L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 68 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 22 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Venerdì Santo

Il dolore universale

Dobbiamo obbedire all'Apostolo Paolo:

«Nessuno sia il seduttore di se stesso: se qualcuno tra voi ha le apparenze di dotto al cospetto del suo secolo si faccia stolto per essere davvero sapiente. La sapienza di questo mondo è infatti stoltezza davanti a Dio».

Gli epigoni di questa stoltezza, eredi della superbia satanica e precursori dell'anticristo, hanno bestemmiato le Beatitudini. Scegliamo dunque i nostri compagni nella notte della passione tra i bestemmiati dal mondo. Dobbiamo vegliare in preghiera col Figlio dell'Uomo, che Dio sostiene perchè il Suo sacrificio abbia il prezzo infinito del riscatto umano dall'universale dolore; perchè la resurrezione dei figli di Eva raggiunga la onnipotenza necessaria ad una seconda più mirabile creazione.

I Beati, di cui Gesù fece l'appello del discorso della Montagna, hanno con noi preso il sasso dell'agonia. Gli apostoli lontani tremano; i più vicini che videro la gloria del Tabor cedono alla tristezza, alla delusione ed al peso della carne. Non ripeteranno la richiesta dei tre tabernacoli fatta da Pietro. Non è bene per loro rimanere nell'orto degli ulivi.

Quando il maestro ha toccato il tasto del dolore i fedelissimi hanno ogni volta sofferto pensando al Regno di Israele che tramontava per sempre.

I poveri di spirito, i miti, coloro che piangono, gli affamati, gli assetati della giustizia, i puri di cuore, i pacifici, i perseguitati, gli umiliati, quanti si cibano del dolore come del pane e aspettano un regno che è la sconfitta e la condanna di questo mondo sapranno vegliare non un'ora soltanto, ma tutta la notte finchè l'orizzonte non si accenda dello splendore di Colui che «verrà come l'aurora».

Il maggiore dei Profeti, che lesse nel futuro sette secoli prima come in una cronaca del suo tempo, ci conduce presso «l'uomo dei dolori». Tutte le infermità nostre e tutto il nostro male sono nella Sua Anima, che è triste fino a morirne. Le sue carni incolpevoli nel sudore di Sangue sembrano quelle di un lebbroso colpito da Dio e ripudiato dal mondo. Contro la calunnia prezzolata e la iniqua condanna oppone il silenzio. Non è, fra i sanati da Lui nel corpo e nell'anima, chi lo conforti o ne prenda le difese. Uno dei Dodici lo vende per il prezzo di uno schiavo ai suoi nemici.

E' l'agonia dell'annientamento predestinato alla resurrezione immortale. Il Figlio dell'Uomo è stritolato nelle colpe e nell'espiazione di tutti gli uomini; è distrutto dal dolore universale di tutti i luoghi e di tutti i tempi. Nessuno è più solo di Lui agonizzante nel Getsemani, crocifisso sul Calvario.

La sua umanità è rassomigliata ad un verme; la sua regalità è parodiata con lo straccio purpureo e lo scettro di canna e martirizzata con una corona di spine; la sua divinità è sfidata dagli uomini e oscurata dal Padre.

Ai piedi della Croce il nostro cuore finalmente comprende il mistero del nostro destino; si consuma nel sentimento e nell'offerta come un cero votivo. Eravamo viti delifiosissime nella vigna mistica, e abbiamo saturato di fiele l'Assetato d'amore. A chi ha sostenuto il nostro viaggio nel deserto verso la Patria, facendo scaturire per noi l'acqua di ogni ristoro e consolazione dalla aridità della pietra, abbiamo preparato una mistura di fiele e di aceto. Ma le forze arcane della Redenzione irrompono finalmente dal dolore infinito dell'Uomo Dio nella nostra vita perduta, e la rinnovano e la trasfigurano e la potenziano oltre ogni limite di virtù creata. Sentiamo quanto sia splendente di verità la sentenza scritturale: «La sua agonia è la nostra nascita». Nel suo disperato soffrire matura la nostra pace.

Per Lui, che ha tutto sofferto e sacrificato, da quando ebbe dalla madre i piedi e le mani stretti nelle fascie di Betlemme, a questo Venerdì di Passione, in cui i figli gli hanno inchiodato le mani sulla Croce del Golgota, noi guariamo di tutto il nostro male, siamo reintegrati di tutte le nostre mutilazioni, riscattiamo tutte le nostre disfatte.

Abbiamo vegliato tutta la notte nella nostra afflizione, forse senza preghiera, forse senza speranza. Gli occhi bruciati come se avessero consumato le palpebre non si chiudevano più.

Una sottile angoscia serpeggiava in tutto il nostro essere, sospeso sugli abissi della disperazione e della follia. Ora non più. Con la febbre di arrivare, siamo saliti al Calvario, perchè il cuore ci avverte che il tramonto su quel monte vince ogni annuncio d'alba. Il segno della Croce è ora la costellazione della salute.

Dal costato aperto della Vittima, l'acqua e il sangue sono un fiume divino di luce e di fuoco che purifica la terra, il mare, il cielo, l'universo. L'abbiezione del popolo e l'obbrobrio della stessa moltitudine dei servi sono già vittoriosi nella morte.

A Lui sale la triplice salutazione: o Santo, o forte, o immortale.

Tutti possiamo chiedergli con certezza di tutto ottenere per noi e per la società.

Per noi, caduta ogni ambizione, ha parlato il nostro più fortunato fratello, colui che è crocifisso alla destra del Cristo.

Per la società la grande Liturgia della Chiesa innalza da ogni terra l'invocazione, interprete dell'ansia segreta di tutte le genti:

O Signore, che disperdi la guerra, vedi quelli che in cuor loro preparano pensieri iniqui e preparano la strage.

Mentre scende dal tuo Regno il gaudio per il mondo universo, a tutti coloro che in Te solo cercano la liberazione dall'universo dolore, esalta gli umili e umilia i superbi. Come in ogni terra, tutta la famiglia cristiana è unita oggi dalla Chiesa nella stessa orazione, così permetti a noi, che siamo più vicini al Tuo Vicario, di pregarti con la più riconoscente ed appassionata speranza:

«Dio Onnipotente ed eterno, nelle cui mani sono tutti i diritti e le potestà di tutti i Regni;

riguarda benigno l'Impero Romano, affinchè le Nazioni, che confidano nella loro ferocia, siano domate dalla potenza della Tua destra. Così sia».

Novus

Sumner Welles ringrazia il Sovrano e il Governo

ROMA, 21 sera

Nel lasciare l'Italia, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri degli Stati Uniti d'America signor Sumner Welles ha inviato al Conte Ciano il seguente telegramma:

«Vi prego, Eccellenza, di porgere all'augusto Sovrano il mio profondo apprezzamento per l'udienza che mi ha graziosamente accordato. Desidero poi esprimere, una volta ancora, la mia profonda gratitudine per la cordiale ed amichevole accoglienza riservatami dal Governo italiano e per l'opportunità accordatami nelle conversazioni che avrò il privilegio di comunicare al Presidente degli Stati Uniti. Nell'esprimervi, Eccellenza, l'assicurazione della mia più alta considerazione, vi invio parimenti l'espressione della mia calda personale stima».

L'inaugurazione di un impianto della S. A. Magnesio italiano Sulcis

Un telegramma a Mussolini

ROMA, 21 sera

Al Duce è pervenuto da Aosta il seguente telegramma:

«Presenti le autorità e le gerarchie aostane, si è inaugurato oggi l'impianto di produzione della Società Anonima Magnesio italiano Sulcis, che per volontà vostra è sorta in Aosta, frutto della più efficace e cordiale collaborazione tecnica ed economica tra la Cogne e la Farben. Lo stabilimento industriale, ormai collaudato, entra in produzione per fornire all'Italia il più autarchico dei suoi metalli destinato a forgiare le armi per la vittoria in guerra e i più moderni strumenti di progresso, in pace. A nome dei dirigenti, degli impiegati e degli operai rivolgiamo a Voi, Duce, un pensiero riconoscente. A Noi! — Di Revel, Silvestri».

Milizia universitaria

Il giuramento degli allievi della IV Legione

ROMA, 21 sera

Il Comando Generale della Milizia comunica che sabato 23 marzo, alle ore 10,30, alla presenza delle alte gerarchie del Regime, avrà luogo nella Città universitaria il giuramento degli allievi universitari della 4.a Legione della Milizia universitaria. Parteciperanno alla manifestazione sei battaglioni con una forza complessiva di 74 ufficiali e 2105 fra allievi ufficiali universitari e reparti di rappresentanza dell'Esercito e della Gil.

Omaggio di notabilità atesine al Capo del Governo

ROMA, 21 sera

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia accompagnato dai Prefetti e dai Federali di Bolzano e di Trento le notabilità delle due provincie e le rappresentanze degli alto atesini che hanno optato per la cittadinanza italiana. Erano presenti il Segretario del Partito e il Sottosegretario all'Interno.

All'apparire del Duce gli alto atesini che erano schierati inquadrati, lo hanno salutato con una vibrante manifestazione. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, l'avv. Markart, Vice Preside della provincia di Bolzano, ha letto il seguente indirizzo al Duce:

L'indirizzo di omaggio

Duce, i cittadini italiani di tutte le vallate dell'Alto Adige porgono a Voi il più devoto saluto di quella parte della popolazione, che a norma della convenzione italo-germanica conserva la cittadinanza italiana e, pieni di fiducia, pongono di bel nuovo il loro destino nelle vostre mani paterne.

Noi sappiamo, Duce, come vi stia a cuore la nostra provincia di confine nella quale la natura ha creato il più imponente baluardo, il Vallo Alpino del Littorio. Il ritmo fascista dei lavori ha trasformata la nostra provincia.

Le numerose e poderose forze idrauliche sono state sfruttate, sono stati eretti grandiosi stabilimenti industriali, i frutteti della zona di Merano e Bolzano hanno raggiunta la più elevata cultura e forniscono frutta di qualità inarrivabile in tutto il mondo, in mezzo alle bellezze dei nostri monti e delle nostre valli l'industria alberghiera ha creato impianti modello di primo ordine per il turismo, fonte principale della nostra vita economica. Al nostro più profondo ringraziamento per le provvide cure di voi, Duce, nell'interesse della nostra provincia uniano oggi la preghiera che Voi, Duce, vogliate anche in futuro dare la Vostra piena e paterna cura ed il Vostro aiuto alla nostra laboriosa popolazione. Noi siamo fermamente convinti che le difficoltà del momento verranno superate e vi promettiamo di servire fedelmente alla terra da cui deriviamo, di essere fedeli e leali verso la Patria che protegge e promuove il nostro lavoro, grati di essere cittadini di uno Stato a cui la Provvidenza nelle ore storiche della Patria ha dato il nostro amato Duce.

Parla il Duce

Il Duce ha quindi pronunciato le seguenti parole:

«Camerati, signori, l'udienza che oggi ho il piacere di accordarvi, avrebbe dovuto aver luogo molto tempo fa. Ma io decisi di rinviarla a dopo il 31 dicembre 1939, cioè a dopo l'ultimo giorno fissato per le operazioni, perchè non volevo in alcun modo influire sulle vostre decisioni, e su quelle degli altri vostri comprovinciali. Sono passati tre mesi durante i quali gli accordi del 23 giugno 1939 e i successivi, hanno cominciato a trovare leale e pratica applicazione.

E' forse superfluo ricordarvi che gli accordi del 23 giugno 1939 rappresentano la conseguenza logica di eventi storici come il viaggio del Cancelliere germanico a Roma e delle definitive parole da lui in quella memorabile circostanza pronunciate. Parole che ebbero un suggello ulteriore nel trattato di alleanza fra Germania e Italia.

Le frontiere alpine, che prima degli uomini furono segnate da Dio per delimitare il corpo fisico dell'Italia, non dovranno mai più essere ragione di possibile controversia, ma costituire invece la linea di congiungimento dei due Stati, dei due popoli, delle loro grandi civiltà e delle loro affini moderne rivoluzioni.

In seguito a tali accordi gli abitanti dell'Alto Adige di lingua tedesca, e desiderosi di farlo, avrebbero potuto trasferirsi oltre frontiera. Così è avvenuto e tutto procederà in ordine sino all'esaurimento della questione. La vostra coscienza vi ha dettato la decisione di rimanere cittadini italiani, decisione che mi è naturalmente molto gradita. Ora accade che qualche voce si faccia ancora clandestinamente circolare sulla sorte che attenderebbe coloro i quali hanno deciso di conservare la loro cittadinanza italiana.

Ho voluto convocarvi qui per farvi nella maniera più esplicita e solenne questa dichiarazione: Voi rimarrete tranquillamente nelle vostre residenze abituali continuando nelle vostre occupazioni consuete e nessuno ha mai pensato o penserà di allontanarvi dalle vostre case, per mandarvi in altre parti del Regno o dell'Impero.

Queste mie dichiarazioni sono dirette alla vostra intelligenza e al vostro cuore. Ad esse sarà data la necessaria diffusione nella vostra terra poichè rappresentano una categorica affermazione che, come sempre accade nella politica del Governo Fascista, i fatti pienamente confermeranno.

Il Duce ha quindi concluso assicurando che il Governo fascista continuerà a fare tutto il possibile per assicurare alle fedeli e leali popolazioni dell'Alto Adige tranquillità, ordine e benessere».

Le parole del Duce sono state salutate da nuove, vibranti e reiterate manifestazioni di devozione. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito.

L'alto elogio *alle Donne fasciste dell'Urbe*

ROMA, 21 sera

Il Duce ha ricevuto, a Palazzo Venezia, le gerarchie femminili dell'Urbe, accompagnate dal Segretario Federale e dal componente del Direttorio Nazionale del Partito Mazzetti. Erano presenti il Segretario del Partito e il Sottosegretario all'Interno. La Fiduciaria provinciale fascista Piera Gatteschi Fondelli ha letto un'ampia relazione sull'attività svolta dalla Federazione provinciale dei Fasci femminili di Roma ed ha concluso affermando, fra l'altro, che le Donne fasciste di Roma promettono al Duce di lavorare con la fede continua di sempre e con tutta coscienza per il bene del Fascismo e per la grandezza della Patria. La Fiduciaria Provinciale ha, quindi, consegnato al Duce un programma-statuto del primo Gruppo femminile fascista dell'Urbe del 4 Dicembre 1921.

Dopo aver attentamente ascoltato la relazione della Fiduciaria provinciale, il Duce ha elogiato molto vivamente l'opera che è stata svolta e che ha toccato tutti gli aspetti della vita femminile dell'Urbe. Ha aggiunto che sopra tutto per quanto riguarda la direttiva di andare verso il popolo, il Fascismo femminile ha un compito di importanza fondamentale da svolgere, specie nella Capitale e specie nell'attuale momento. Ha accennato ai doveri della donna dal punto di vista della battaglia dell'autarchia, battaglia alla quale le Donne italiane, guidate dalle Donne fasciste, possono portare un contributo essenziale. Il Duce ha elogiato il lavoro compiuto fra le massaie rurali ed i corsi di preparazione alle varie attività femminili, tanto in Patria che nell'Impero, e dopo aver tratteggiato i compiti di educazione che loro particolarmente incombono ha manifestato il suo convincimento che il Fascismo femminile dell'Urbe continuerà a svolgere in un raggio sempre più vasto la propria attività, ispirata dalla Fede ed illuminata dal disinteresse.

Al termine del ricevimento, il Duce ha annunciato che le Fasciste militanti da molti anni nel Partito, avranno un distintivo speciale da portare sull'uniforme.

I Principi di Piemonte alle manifestazioni antitubercolari di Napoli

NAPOLI, 21 sera

Il decennale della campagna antitubercolare è stato celebrato stamane a Napoli, con l'Augusto intervento dei Principi di Piemonte che, soffermatisi nelle tende di Piazza Trento Trieste ed all'Augusteo, sono stati accolti da manifestazioni di entusiasmo e di devozione da parte della cittadinanza. L'Augusta Principessa, Ispettrice Nazionale delle infermiere volontarie della C.R.I. in divisa da crocerossina e assistita dalle dame di Corte, dalla fiduciaria Provinciale dei Fasci femminili e dalle dame del Comitato, ha proceduto alla distribuzione del materiale di propaganda. Cospicuo è stato il numero delle offerte. Anche la presenza del Principe, che era attorniato da tutte le autorità con a capo il Prefetto, ha contribuito a rendere la manifestazione degna delle nobili tradizioni di generosa solidarietà del popolo napoletano.

BOMBE SUL MARE

Scapa Flow e Sylt

La guerra aerea in questi giorni si è polarizzata su alcune azioni in grande stile che hanno avuto di mira le opposte basi di Scapa Flow e di Sylt.

Le due incursioni aeree inglesi sulla base tedesca di idrovolanti di Hornum e sull'isola di Sylt — la più settentrionale delle Frisoni — vorrebbe essere una misura di rappresaglia per le ripetute picchiate dell'aviazione tedesca sulle varie basi inglesi del Firth of Forth e di Scapa Flow: ora, subito dopo l'azione inglese, si annuncia, per contro, un altro attacco tedesco svoltosi al largo di quest'ultima base navale inglese, dove già, come si ricorda, è stata silurata la «Roal Oeck».

Lo specchio d'acqua di Scapa Flow si distende adiacente alle Orcadi meridionali tra le isole di Mainland, a nord e nord-est, di Hoy, a nord-ovest, di Burray, a est, e di South Ronaldsay e di Flotta a sud.

La baia ha una larghezza di 27 chilometri e una lunghezza di 12: le acque sono poco profonde e solo in alcuni tratti toccano i 36 metri.

Già nel 1915 la Flotta britannica trovava a Scapa Flow un comodo, sicuro e difeso ancoraggio a da questa base partì, il 30 maggio 1916, il maggior numero delle unità inglesi che dovevano il giorno seguente prendere parte alla storica battaglia dello Jutland. Fu a Scapa Flow che, nel novembre 1918, fu condotta prigioniera la flotta tedesca e in queste stesse acque, il 21 giugno 1919, ufficiali e marinai tedeschi salvarono l'onore della bandiera affondando le proprie navi per sottrarle al nemico vincitore.

Gli abitanti di Scapa Flow — per lo più pescatori e allevatori di pecore — sono di origine scandinava.

L'isola di Sylt è una delle più grandi delle isole settentrionali tedesche: misura una superficie di 102 Kmq..

La diga Hindenburg — alla quale ha fatto accenno il comunicato dell'Ammiragliato inglese dopo la prima incursione — è sede di comunicazioni ferroviarie con la zona settentrionale dello Slewig (Danimarca).

Gli abitanti di Sylt — circa 5000 — sono agricoltori, allevatori di bestiame, pescatori o marinai: annovera un centro balneare, Werterland, molto noto e frequentato. L'isola è potentemente fortificata per la difesa antiaerea.

Paul Reynaud

ha composto il nuovo Gabinetto francese

cui partecipano sei socialisti

PARIGI, 21 sera

La crisi francese ha avuto un rapido scioglimento: se non nelle ventiquattro ore, com'era stato desiderato, il nuovo Ministero è stato formato in quarantotto ore.

Paul Reynaud ha così composto il Gabinetto (la lista dei membri del nuovo Governo all'ultimo momento potrebbe però subire qualche variazione):

Presidente del Consiglio ed Affari Esteri: *Paul Reynaud.*
Difesa Nazionale: *Edoard Daladier.*
Ministro di Stato Vice Presidente del Consiglio: *Camille Chautemps.*
Marina: *Campinchi.*
Aereonautica: *Laurent Eynac.*
Armamenti: *Dautry.*
Giustizia: *Serol.*
Finanze: *Lamoureaux.*
Interni: *Henry Roi.*
Commercio: *Louis Rollin.*
Colonie: *Georges Mandel.*
Educazione Nazionale: *Ivon Delbos o Albert Serraut.*
Agricoltura: *Queille.*
Blocco: *Georges Bonnet.*
Lavori Pubblici: *De Monzie.*
Lavoro: *Pomaret.*
Poste e Telegrafi: *Fevrier.*
Informazioni: *Frossard.*
Marina Mercantile: *Rio.*
Sanità Pubblica: *Pernot.*
Pensioni: *Rivier oppure Taurines.*

Ed ecco la lista dei Sottosegretari di Stato:

Presidenza del Consiglio: *Raimond Vidal.*
Affari Esteri: *Champentier De Ribes.*
Interni: *Jaquinot.*
Guerra: *Ippolito Ducos.*
Finanze: *Laniel.*
Alsazia e Lorena: *Chumau.*
Marina: *Clancholl.*
Lavoro: *Albertin.*

Il presente Gabinetto invece di essere un Governo ristretto di Guerra risulta una combinazione parlamentare nella quale il Partito Socialista assume sei portafogli. Il Partito Radicale come dell'Unione Socialista Repubblicana ed i gruppi moderati continuerebbero ad avere loro rappresentanti al Governo.

Ogni cronaca retrospettiva della crisi è quindi superata: non può tuttavia non essere utile qualche segnalazione.

Paul Reynaud, aveva continuato per tutta la mattinata le consultazioni ricevendo Chichery che redasse l'ordine del giorno alla fine della riunione della Camera in Comitato Segreto. Chichery ha dichiarato dopo la conversazione avuta con Reynaud, che gli era stato offerto il Portafoglio dell'Agricoltura, ma preferiva restare a capo del gruppo radicale, e radicale socialista. E' stato poi ricevuto da Reynaud, Anatolio De Monzie.

L'organo socialista Le Populaire *dopo avere espressa la soddisfazione del sig. Blum per le dimissioni di Daladier, si mostra ancor oggi molto riservato verso Reynaud.*

E' da credere tuttavia che l'immissione di sei rappresentanti del gruppo socialista abbia a determinare un atteggiamento di maggior favore.

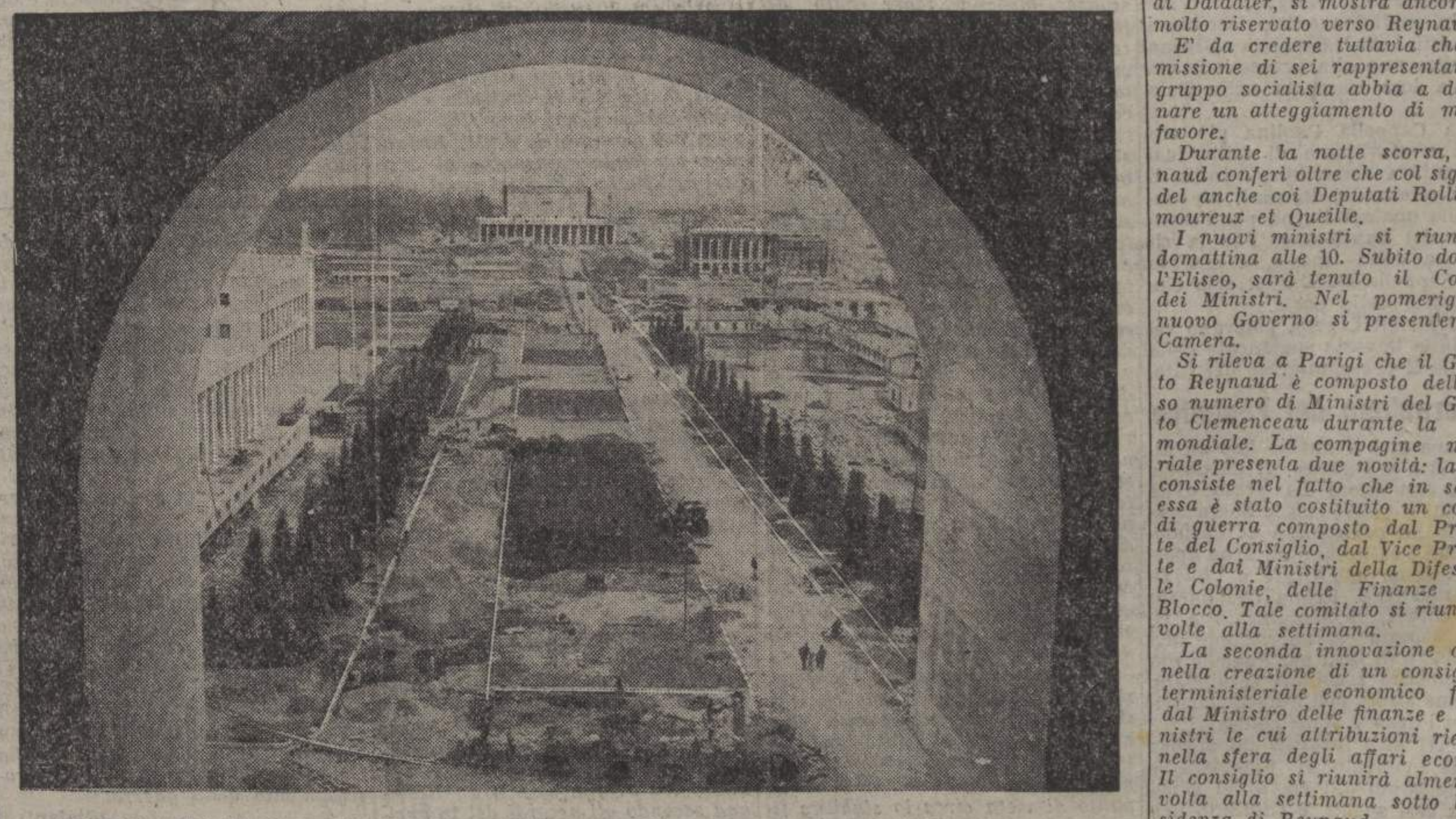
Durante la notte scorsa, Reynaud conferì oltre che col sig. Mandel anche coi Deputati Rollin, Lamoureux et Queille.

I nuovi ministri si riuniranno domattina alle 10. Subito dopo, all'Eliseo, sarà tenuto il Consiglio dei Ministri. Nel pomeriggio il nuovo Governo si presenterà alla Camera.

Si rileva a Parigi che il Gabinetto Reynaud è composto dello stesso numero di Ministri del Gabinetto Clemenceau durante la guerra mondiale. La compagine ministeriale presenta due novità: la prima consiste nel fatto che in seno ad essa è stato costituito un comitato di guerra composto dal Presidente del Consiglio, dal Vice Presidente e dai Ministri della Difesa, delle Colonie, delle Finanze e del Blocco. Tale comitato si riunirà tre volte alla settimana.

La seconda innovazione consiste nella creazione di un consiglio interministeriale economico formato dal Ministro delle finanze e dai ministri le cui attribuzioni rientrano nella sfera degli affari economici. Il consiglio si riunirà almeno una volta alla settimana sotto la presidenza di Reynaud.

Il nuovo capo del Governo francese è nato a Barcellonette nel 1878.



VISIONI DELL'E.42 A ROMA - Ferve il lavoro nell'immenso cantiere dell'E.42: Ecco una veduta del Palazzo dei Congressi con l'antistante viale del Palazzo della Civiltà

Gesù muore per noi

« Era circa l'ora sesta, quando si fece un gran buio per la terra sino all'ora nona, per l'oscurarsi del sole; e il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù gettando un grido con gran voce disse: Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio! E detto questo spirò ».

(VANGELO DI S. LUCA, XXIII, 44)

« Cristo mi ha amato e s'è dato alla morte per me ».

(S. PAOLO)

PREGHIERA

O Gesù, che, per il Tuo ardentissimo amore verso di noi, hai voluto essere crocifisso e versare il Tuo preziosissimo Sangue a redenzione e salvezza dell'anime nostre, riguarda a noi qui raccolti nel ricordo della Tua dolorosissima passione e morte, fiduciosi nella Tua misericordia; purificaci con la Tua grazia dal peccato, santifica il nostro lavoro, dona a noi e ai nostri cari il pane quotidiano, addolcisci le nostre pene, benedici le nostre famiglie e la nostra patria, e concedi ai popoli, ora afflitti dalle più dure prove, la Tua che sola è la vera pace, affinchè, obbedendo ai Tuoi precetti, perveniamo alla gloria celeste. Così sia.

Oggi alle 15, gli operai di tutte le industrie italiane sospenderanno per un breve intervallo il lavoro e reciteranno la preghiera che trascriviamo a ricordo del Sacrificio del Divin Redentore, morto sulla Croce per salvare tutti gli uomini.

Santa Sede e Slovacchia

BRATISLAVA, 21 sera

(I) - In occasione del primo anniversario della Repubblica slovacca, caduto il 14 marzo e celebrato con manifestazioni varie a Bratislava, il Governo ha fatto pubblicare dai giornali con un certo rilievo il telegramma di risposta del Santo Padre agli auguri presentatigli per Capodanno dal Presidente della Repubblica, Mons. Giuseppe Tiso.

Quella risposta era stata vivamente desiderata dal Capo della Repubblica slovacca; la Santa Sede a sua volta ha voluto prima chiarire la situazione determinatasi in seguito all'invio del rappresentante diplomatico slovacco a Mosca e di quello sovietico a Bratislava.

Il Santo Padre ha così telegrafato a Mons. Tiso: «A S. E. il Presidente della Repubblica, Bratislava. Con gioia abbiamo ricevuto gli auguri della fedele Slovacchia. Rinnoviamo i Nostri voti per la Nazione e mandiamo come garanzia di celeste protezione la Nostra Apostolica Benedizione. Pio XII».

A sua volta il Cardinale Maglione, Segretario di Stato, ha telegrafato al Ministro degli Esteri, Ferdinando Durciansky: «Sua Santità ha ricevuto gli auguri di V. E. e mi incarica di esprimere a V. E. cordiali ringraziamenti».

La stampa slovacca pubblica anche i telegrammi ricevuti dai Capi di Stato in occasione della festa nazionale del 14 marzo. Tra i primi è quello di Adolfo Hitler e quello del Presidente dell'Unione sovietica. Il Cancelliere Hitler ha telegrafato: «A S. E. il Presidente della Repubblica slovacca Dr. Giuseppe Tiso, Presburgo. In occasione della festa nazionale slovacca mando a V. E. e al popolo slovacco cordiali auguri in nome mio e in nome del popolo tedesco».

Kalinin ha telegrafato: «A S. E. il Dr. Tiso, Presidente della Repubblica slovacca, Presburgo. In occasione del primo annuale della fondazione dello Stato slovacco vi prego di accettare dai popoli dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche i più cordiali auguri per la felicità della Nazione slovacca e il bene della Repubblica slovacca».

Anche il generale Goering ha telegrafato: «Signor Presidente della Repubblica slovacca, Dr. Tiso, Presburgo. Per la festa nazionale slovacca vi mando insieme con i miei voti migliori per la Nazione slovacca e per la vostra persona, i più cordiali saluti».

Il Reggente d'Ungheria ha pure telegrafato gli auguri per il Presidente e per la Nazione slovacca.

Alla corporazione della siderurgia

ROMA, 21

Al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del Duce, sono stati ieri ripresi, alle 17, i lavori della Corporazione della siderurgia e della metallurgia. Tutto il personale del Ministero affiancato nell'androne attendeva l'arrivo del Duce il quale al suo apparire è stato accolto da una vibrante manifestazione di entusiasmo e da un irrefrenabile prolungato applauso che lo ha costretto a sostare nello scalone salutando romanamente. Erano presenti il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per le corporazioni, i Ministri per le comunicazioni, per i Lavori pubblici, il Sottosegretario di Stato per la guerra, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, il segretario della Commissione suprema di difesa, i Presidenti delle Confederazioni sindacali. Presenti erano altresì tutti i membri delle Corporazioni ed una larga rappresentanza di esperti delle attività produttive interessate.

La relazione Venturi

Il Duce ha aperto la seduta mettendo in discussione il secondo punto dell'ordine del giorno relativo all'attuazione del piano autarchico per l'alluminio, ed ha dato la parola al vice presidente camerata Venturi, il quale ha ricordato i criteri informatori del piano autarchico e le determinazioni adottate dal Comitato Interministeriale per l'autarchia nel marzo 1939 per una produzione superiore a quella stessa, indicata dalla corporazione come necessaria a soddisfare il crescente impiego del metallo nei molteplici settori delle applicazioni industriali.

Il camerata Venturi è passato poi ad illustrare i diversi commi dell'ordine del giorno posti in discussione che hanno esplicito riferimento alla produzione della criolite e degli eletrodi, al consumo del carbone, all'utilizzazione della leuchite ed alla disponibilità della energia elettrica. In particolare per quanto riguarda questo punto, egli accenna alla possibilità di soddisfare tutte le esigenze della produzione industriale non solo con lo sviluppo degli impianti elettrici, ma altresì con l'economia dei consumi ottenuta attraverso perfezionati procedimenti tecnici.

Prima di dare la parola agli altri oratori il Duce ha fatto dare lettura di una lettera del consigliere Donegani in cui sono precisate le realizzazioni conseguite e quelle in corso per portare la produzione dell'alluminio ai quantitativi fissati dal piano.

Ha preso quindi la parola il consigliere nazionale Capoferri il quale ha accennato alle passate vicende della produzione dell'alluminio auspicando l'allargamento della sfera dei produttori dato che al metallo alluminio sono riservate larghe possibilità di assorbimento.

Il consigliere nazionale Manfredini ha riferito sulla attività produttiva del gruppo da esso rappresentato (Montecatini) mettendo in rilievo la capacità degli impianti di alluminio del suo gruppo.

Il comm. Bernabò ha comunicato i dati riguardanti la produzione della S.A.V.A.

Il consigliere nazionale Tarchi illustra specialmente il problema della produzione dell'alluminio dalle leuciti che porterà a notevoli produzioni di sali potassici per l'industria e per l'agricoltura oltrechè di alluminio metallo.

Ha preso la parola il Ministro Ricci il quale ha ricordato i precedenti della produzione di alluminio e le passate difficoltà di impiego di questo metallo, difficoltà superate in quanto la produzione e il consumo ormai si rincorrono. Dichiara che i piani di lavoro si debbono fondare sulla possibilità effettiva di produzione e non sulla capacità degli impianti e che i fabbisogni del nostro Paese per usi militari e civili sono destinati ad avere il massimo sviluppo. In relazione alle attuali esigenze occorre che gli impianti utilizzino cascame di energia. Circa il problema delle leuciti afferma che esso viene attentamente considerato dagli organi del Ministero per il duplice interesse che presenta sia per la produzione dei sali potassici che per quella dell'alluminio.

La mozione conclusiva

Su precisa domanda del Duce, il Commissario per le fabbricazioni di guerra indica i fabbisogni immediati bellici diretti ed indiretti dell'alluminio.

A conclusione dell'interessante dibattito il Duce ha fatto dare lettura della seguente mozione che è stata approvata alla unanimità:

« La Corporazione della siderurgia e della metallurgia, presi in esame il piano autarchico per l'alluminio e le determinazioni adottate dal Comitato interministeriale per l'autarchia nella riunione del 3 febbraio 1939 XVII per l'incremento della produzione oltre le cifre indicate nel piano;

considerato lo stato di attuazione dei nuovi impianti per lo sfruttamento della bauxite e le iniziative in corso per l'utilizzazione delle leuciti;

presi in esame i problemi della produzione degli elettrodi e della criolite, del consumo del combustibile, della disponibilità e del prezzo della energia elettrica;

visti i provvedimenti adottati in applicazione della legge 18 giugno 1938 XVI n. 1199 che dà facoltà al Duce del Fascismo di disporre l'impiego del rame e degli altri metalli di importazione;

rileva la necessità che

1.o *per la produzione dell'alluminio* dalle leuciti siano intensificate la attività in corso e definiti i processi di sfruttamento per una immediata valorizzazione su scala industriale di questa materia prima nazionale;

2.o *per la produzione della criolite* artificiale venga raggiunta al più presto, anche attraverso l'autorizzazione di nuovi impianti, il complessivo fabbisogno per eliminare la importazione ed assicurare l'ulteriore incremento nella produzione dell'alluminio;

3.o *per gli elettrodi*, data la possibilità delle materie prime (coke di pece e di petrolio) si realizzino i quantitativi adeguati alle necessità della industria interessata;

4.o *per le forniture ed i prezzi dell' energia elettrica* sia studiata la possibilità di mettere a disposizione degli industriali maggiori quantitativi di energia a prezzi e condizioni convenienti resi possibili dal sempre più razionale sfruttamento e sviluppo degli impianti elettrici;

Le direttive del Duce

5.o - In base agli elementi suindicati la produzione dell'alluminio per l'anno in corso debba raggiungere le 40 mila tonnellate; entro il 1941, 50 mila tonnellate, entro il 1942, 60 mila tonnellate per arrivare a centomila, adottando, ove occorra, provvedimenti atti ad assicurare il maggiore impiego dell'alluminio ed il collocamento della relativa produzione industriale;

impegna:

i produttori italiani ad intensificare i loro sforzi affinchè l'incremento della produzione nazionale dell'alluminio raggiunga puntualmente le mete fissate ».

Esaurito l'ordine del giorno il Duce ha preso la parola dichiarando la sua soddisfazione per le discussioni svoltesi in sede di Corporazione, discussioni che hanno permesso di approfondire il problema e determinare un balzo innanzi nelle realizzazioni pratiche che impongono alla industria italiana di non perdere un solo minuto di tempo e si è detto sicuro che l'industria stessa avrebbe risposto con serietà e disciplina come sempre.

Egli ha considerato che i programmi debbono ritenersi adeguati in vista delle esigenze del momento eccezionale e delle necessità di una popolazione che tra metropoli e Impero supera oggi largamente i 60 milioni di uomini.

All'uscita dal palazzo del Ministero una nuova entusiastica dimostrazione dei membri della Corporazione e di tutti i funzionari raccolti nell'androne ai quali si è associato anche il pubblico che si assiepava sulla strada, ha salutato il fondatore dell'Impero.

Agricoltori!

Premunitevi contro il rischio della **GRANDINE**, fra tutti il più pericoloso e frequente.

La difesa è una sola: l'assicurazione.

Il premio di assicurazione **GRANDINE** è la spesa più utile, poichè vi dà la tranquillità sulla minaccia più insidiosa per i vostri raccolti.

Ricordatevi che il più piccolo ritardo nella stipulazione della polizza «Grandine» può cagionare un irreparabile danno.

Per assicurare i vostri prodotti contro la **GRANDINE**, rivolgetevi per tempo agli Agenti della **Società Cattolica di Assicurazione di Verona:** essa dispone di un scelto corpo peritale e liquida i danni con sollecitudine.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie, distribuite in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 28-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio

oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

LOTTERIA DI TRIPOLI

I biglietti sono in vendita

IL GIOVEDÌ SANTO IN VATICANO

La Messa alla Cappella Sistina con l'assistenza del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 21

Questa mattina il Santo Padre, continuando l'antica tradizione papale, ripresa nel 1933 da Pio XI in occasione del centenario della Redenzione, ha partecipato al solenne Rito del Giovedì Santo nella Cappella Sistina.

La Cappella Papale si è celebrata con il consueto splendore delle cerimonie pontificie, contenuto però nei confini della austerità propria dei giorni della Settimana Santa.

Pio XII si è recato alla Sistina a piedi, accompagnato dai Cardinali e dalla Corte, preceduto dalla Croce, sorretta dall'uditore di Rota Mons. Fidecicchi e scortato dalla Guardia Nobile e della Guardia Svizzera. La Messa è stata cantata dal Cardinale Granito di Belmonte.

Il solenne rito

Il Papa vi ha assistito parte in Trono e parte inginocchiato al Faldistorio, davanti all'Altare. Dopo il canto festoso del *Gloria in Excelsis Deo*, eseguito dalla Cappella musicale pontificia, diretta dall'Accademico d'Italia Mons. Lorenzo Perosi, la Messa ha continuato in raccolta austerità, accompagnata sempre dal canto della *Missa Brevis* del Palestrina, alla quale era aggiunto il mottetto *Christus factus est* del Costanzi.

Soltanto al termine della Messa, quando si è dovuto trasportare il Santissimo alla Cappella Paolina, la cerimonia ha ripreso tutto il suo splendore. Sull'Altare era l'Ostia Consacrata, riposta nel prezioso calice dal piede di cristallo di Rocca e pronta per essere riposta nell'Urna dell'esposizione nella Cappella Paolina.

Il Cardinale Primo Diacono, Caccia Dominioni, lo ha preso e l'ha consegnato al Pontefice, dopo averlo raccolto in un velo di seta bianca. Il Papa, preso il Santissimo, si è avviato, mentre davanti a Lui si svolgeva la splendida processione dei Vescovi e Cardinali in abito Pontificale, tutti sorreggenti in mano ceri accesi. Il corteo ha percorso la Sala Regia, ove un folto ed eletto pubblico si trovava al passaggio. Nuvole di incenso avvolgevano il ricchissimo baldacchino, sotto le cui pieghe ondeggianti Pio XII portava il Santissimo in atto di profondo raccoglimento. I cantori cantavano le strofe del *Pange Lingua*.

I Diplomatici avevano lasciato i loro posti nella Cappella Sistina ed assitsevano alla processione nel luogo a loro riservato nella Sala Regia.

Nella Cappella Paolina già era accesa e sfavillante di mille luci la magnifica « macchina » tutta di ori disegnata dal Bernini, al centro della quale è l'urna per l'esposizione del Santissimo. Per la ristrettezza dello spazio, è entrato nella Cappella Paolina il solo clero, seguito dalla Corte.

Tutti gli altri, però, potevano vedere dalle imposte spalancate della Cappella il proseguimento del Rito.

L'adorazione del Pontefice

Il Papa si è avanzato fino all'Altare e si è genuflesso. Il Cardinale Caccia Dominioni ha preso dalle sue mani il Calice con le Sacre Specie e lo ha consegnato al Cerimoniere che è salito fino all'urna aperta al sommo dell'Altare e l'ha riposto nell'urna. Prima che questa fosse chiusa, il Sacramento è rimasto esposto all'adorazione del Pontefice e di tutti per qualche minuto, mentre i cantori eseguivano le ultime strofe dell'Inno Eucaristico. Poi l'urna è stata chiusa.

Pio XII si è intrattenuto ancora qualche momento in preghiera e poi, preceduto dal corteo in silenzio e a ceri spenti, è ritornato nella Sala dei Paramenti a deporre le sacre vesti. La Cappella Paolina era rimasta tutta così sfarzosamente illuminata come all'arrivo del Papa, mentre si iniziavano subito i turni di adorazione, nei quali si sono avvicendati per tutta la giornata gli alunni del Pontificio Seminario romano e degli altri Collegi ecclesiastici. Erano presenti i Cardinali Granito Pignatelli di Belmonte, che ha celebrato la Messa, Gasparri, Verde, Rossi, Fumasoni-Biondi, Salotti, Sibilia, Maglione, Tisserant, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Jorio, Cattani e Mercati; e poi il Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa Mons. Trocchi con l'Uditore Generale della Camera Apostolica Mons. Vallega e molti Arcivescovi e Vescovi.

In apposita tribuna assisteva Sua Altezza la Principessa Stefania del Belgio. Erano presenti i parenti del Papa e il Corpo Diplomatico al completo. Si notavano l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri e l'Ambasciatore Taylor.

Il Santo Padre e la Giornata Universitaria

MILANO, 21 sera

Tra i doni preziosi che la «Giornata universitaria» ha recato all'Università cattolica del S. Cuore, è senza dubbio quello pervenuto dalla paterna bontà dell'Augusto Pontefice, il quale, a nuova conferma della Sua augusta benevolenza ha voluto inviare al Magnifico Rettore una cospicua offerta di L. 10.000 accompagnandola con la significativa lettera che sotto riproduciamo, a più vivo conforto di quanti lavorando con fede e con amore per l'Università cattolica, non possono non allietarsi ogni qualvolta giunge dal Santo Padre un segno di approvazione e di benedizione.

Ecco la lettera:

Reverendissimo Padre, Lieto di dare una nuova prova della Sua paterna sollecitudine per la cara Università del Sacro Cuore, sulla quale riposano molte delle Sue più vive speranze per la santa causa di Dio e della Sua Chiesa, l'Augusto Pontefice mi dà il venerato incarico di rimetterle la Sua personale offerta in occasione de « la Giornata Universitaria».

La Santità Sua si ripromette che, anche quest'anno, la suddetta celebrazione, nonostante l'ora così grave di difficoltà, possa luminosamente confermare la maturità di pensiero dei cattolici italiani, i quali guardano ormai alla loro Università con legittima fierezza e con commosso affetto, pronti alla preghiera e al sacrificio perchè essa viva, fiorisca e fruttifichi ogni giorno di più.

Con questa fiducia la medesima Santità Sua, mentre invoca sulla Paternità Vostra Reverendissima su quanti Le sono preziosi collaboratori nell'opera provvidenziale e su tutti i più offerenti della Penisola le divine ricompense, concede di cuore a tutti ed a ciascuno la confortatrice Benedizione Apostolica.

Io poi con sensi di sincera stima mi confermo della Paternità Vostra Rev.ma aff.mo nel Signore.

F.to: L. Card. MAGLIONE

La risposta inglese alla Nota italiana

LONDRA, 21

Viene pubblicata ufficialmente la Nota di risposta britannica alla Nota di protesta italiana del 3 marzo concernente i diritti dei belligeranti.

Premesso che la questione dei trasporti del carbone tedesco via mare per l'Italia è già stata risolta tra i due Paesi, il governo britannico risponde agli altri argomenti sollevati dalla Nota italiana.

Esso desidera in primo luogo far notare che nel considerare l'applicazione dei principii di diritto internazionale nelle presenti circostanze, bisogna tener conto del fatto che la Gran Bretagna sta combattendo contro un nemico il quale ha, in ripetute occasioni, violato questi principii e perfino le comuni leggi di umanità.

Il Governo italiano vorrà rendersi conto che, se il nemico fosse libero di proseguire impunemente nei suoi sistemi senza preoccuparsi dei limiti imposti dalle leggi internazionali e dai principii morali e nello stesso tempo il Governo britannico dovesse scrupolosamente osservarli, verrebbe messo in una evidente condizione di svantaggio nella sua condotta di guerra.

La Nota si richiama quindi al decreto del 27 novembre u. s. concernente l'applicazione delle misure di controllo sulle merci di ordine e proprietà tedesca, misure rese necessarie dalla guerra lanciata dalla Germania contro la marina mercantile per mezzo di mine e di sottomarini. Per questo sono state scelte quelle misure che, secondo l'opinione del Governo inglese, erano le più adatte a controbattere le illegalità commesse dal Governo tedesco.

Per quanto riguarda l'osservazione del Governo italiano che l'azione intrapresa rappresenta una violazione della dichiarazione di Parigi, il Governo britannico fa notare che, mentre riserva il suo punto di vista circa lo stabilire fino a quel punto l'articolo due di detta dichiarazione concerne nelle presenti circostanze l'esportazione tedesca su vapori neutrali, fa osservare che l'azione della Germania è una chiara violazione degli articoli due e tre della dichiarazione suddetta.

Il controllo del traffico via mare

Rispondendo poi alle obiezioni italiane circa il controllo del traffico via mare dei paesi non belligeranti, il Governo britannico fa osservare che questa sua azione è basata sul fatto che esso ha diritto, come belligerante di informarsi della destinazione delle navi che passano attraverso i posti di controllo allo scopo di appurare quali merci possono eventualmente essere destinate al nemico e sequestrarle come preda di guerra.

Dopo avere affermato che si è cercato di facilitare e affrettare il passaggio delle navi mercantili attraverso i posti di controllo e che i più grandi sforzi sono stati compiuti dal Governo di S. M. Britannica per andare incontro ai desideri dell'Italia e di altri paesi neutrali, la nota sostiene che la legge internazionale dà ai belligeranti il diritto di determinare quali merci debbono essere considerate come contrabbando per l'uso che di esse il nemico può fare per la prosecuzione della guerra.

Quanto alle misure adottate per prevenire l'invio di contrabbando per mezzo della posta, la nota dichiara che il Governo inglese ha già spiegato e giustificato la sua azione: non vi è prelievo di posta, ma solo il suo esame allo scopo di controllarne il contenuto.

Gli accordi di Roma

Il Governo di S. M., conclude la nota, spera che quanto precede darà modo al Governo italiano di valutare al giusto punto la sua posizione. Esso nota che il Governo italiano, nel paragrafo della sua comunicazione, dichiara che le misure prese dal Governo di S. M. possono « disturbare e compromettere le relazioni politiche ed economiche tra l'Italia e la Gran Bretagna secondo gli accordi del 16 aprile 1938 ». Il Governo di S. M., da parte sua, continua ad annettere una grande importanza a questo accordo che, a suo avviso, costituisce un elemento di stabilità nella struttura politica del Mediterraneo e sarebbe molto dolente di pensare che la sua validità sia stata in qualsiasi modo compromessa dalle misure che è stato obbligato a prendere nell'esercizio dei suoi diritti di belligerante.

Dall'inizio della guerra il Governo di S. M. ha cercato, consultandosi con le autorità italiane, di rimuovere le cause di lagnanza di mano in mano che esse sorgevano. La presente risposta sarebbe stata scritta invano se non riuscisse a convincere il Governo italiano del preciso desiderio del Governo di S. M. di avere il massimo riguardo per gli interessi dell'Italia e degli altri neutrali compatibilmente con quelle misure di legittimo controllo che esso crede necessario per il proseguimento della guerra.

(Stefani)

Una voce ufficiosa tedesca sulla situazione religiosa in Polonia

FRANCOFORTE SUL MENO, 21

(i) - La *Frankfurter Zeitung* pubblica la seguente dichiarazione di carattere ufficioso: «La vita religiosa ed ecclesiastica, che ha avuto tanta parte in Polonia, continua il suo ritmo normale. Abbiamo visitato Mons. Gall, Vescovo ausiliario di Varsavia, che dopo la morte dell'Arcivescovo Kakowsky per incarico del Papa regge la diocesi e per un'ora intiera ci siamo intrattenuti con lui sulla situazione della diocesi stessa. Ci ha ricevuti nella piccola stanza di lavoro e ci ha assicurato che tutte le Chiese sono aperte, tutti i preti possono senza ostacoli celebrare Messa e predicare. Varsavia ha 200 sacerdoti, l'intera diocesi ne ha 721. A seguito della guerra 19 chiese sono state distrutte; quattro altre, tra cui la cattedrale sono gravemente danneggiate, ma sono già incominciati i lavori di restauro. Negli attacchi contro Varsavia sono morti 10 sacerdoti, 8 chierici e 20 suore; furono feriti gravemente 10 preti e 12 suore».

Nella Spagna di Franco

Nuovi grandiosi bacini idrici

MADRID, 21 sera

Il Generalissimo Franco ha deciso di riattivare le ricerche archeologiche nel territorio nazionale.

Sono stati ripresi i lavori di costruzione del grande bacino idrico di Cubillas, in quel di Granata, iniziati anni or sono ed interrotti dalla guerra. Per la loro ultimazione lo Stato ha destinato circa 4 milioni di pesetas, due dei quali già versati, per le opere che saranno compiute durante questo anno. Il grande bacino raccoglierà 17 milioni di metri cubi di acqua assicurando, così, la ricchezza agricola di una immensa zona in ogni epoca dell'anno. Circa 70 mila coloni, appartenenti a diversi comuni della provincia e della campagna di Granata, beneficeranno infatti, della nuova irrigazione resa possibile da tale bacino. Altra importantissima opera che sta per essere terminata è quella riguardante il risanamento della zona paludosa chiamata El Padul, vasto focolaio di febbri malariche. Sono già infatti strappati alla palude 5 mila ettari di terra irrigua.

Un altro grande bacino idrico, della capacità di 285 milioni di metri cubi di acqua, chiamato il «Bacino del Generalissimo» sarà creato nella provincia di Valencia e dovrà essere ultimato entro quattro anni. Per la costruzione di questo grande bacino verrà sacrificato il piccolo comune di Benageber che, venendo a trovarsi proprio nell'invaso del bacino stesso, sarà demolito. Esso verrà ricostruito in altro luogo.

PRO FAMILIA

CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1

FILIALE ROMA - Via de' Cestari 35-37

I romanzi delle più note autrici contemporanee:

Maria Savi Lopez - **FIAMME SULLA CENERE** Prezzo L. 6

Un romanzo di passione patriottica e familiare. Squarci di lotte aspre e di risentimenti; ma storia d'amore e di generosità sublime. Un libro che fa bene ai giovani, che fa bene agli adulti.

Maria Savi Lopez - **ARAZZI ANTICHI** Prezzo L. 6

Vi si intrecciano le vicende di due amori, nei contrasti di nobiltà, di tradizioni, di rivelazioni.

Emilia Salvioni - **L'ORSEOLA** Prezzo L. 6

Romanzo in cui i caratteri sono egregiamente scolpiti; la trama, è logica, umana, sempre interessante, condotta con inarrivabile maestria. (*Carlo Pastorino*)

Casa Ed. «PRO FAMILIA» - MILANO - Conto Corr. Postale 3-7999

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 21. — Rendita 3,50% c. 70,40 — Id. 3,50% f. m. 70,50 — Id. 5% c. 91 — Id. 5% f. m. 91,10 — Redimibile 5% c. 92,05 — Id. 5% f. m. 92,15 — Id. 3,50% c. 67 — Id. 3,50% f. m. 67,10 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,15 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,55 — B. T. N. 943 4% 91,85 — B. T. N. 944 5% 95,45. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463 « Elfer » 4,50% 459 — « Iri » 4,50% 455 — « Iri Mare » 4,50% 468 — Obbl. Stet. 4% 700 — Credito Edilizio 6% 489 — Pubblica Utilità 488. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395 — Bologna 4% conv. 410 — Bologna 5% 437,50 — Milano 4% conv. 437 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 408. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 890 — Meridionali 986 — Snia Viscosa 497 — Monte Amiata 570 — Montecatini 215,50 — Fiat 529 — Adriatica El. 200 — Emil. Eserc. El. 702 — Terni 311.

Cambi ufficiali — Parigi 41,55 — Zurigo 444 — Londra 73,25 — Amsterdam 1051,20 — Bruxelles 337,25 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato calmo per i valori di Stato. Trasporti e Tessili sostenuti. Elettrici stazionari. Meccanici calmi. Alimentari ed esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. — Rendita 3,50% c. 70,50 — Id. 3,50% f. m. 70,60 — Id. 5% c. 91,15 — Id. 5% f. m. 91,25 — Redimibile 5% c. 92,40 — Id. 5% f. m. 92,50 — Id. 3,50% c. 67,15 — Id. 3,50% f. m. 67,25 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,15 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 99,50 — B. T. N. 943 4% 92 — B. T. N. 944 5% 95,575. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463 — « Elfer » 4,50% 459,50 — « Iri » 4,50% 455 — « Iri Mare » 4,50% 465 — Obbl. Stet. 700 — Cogne: 1.a serie 6,50% 509,50 — Cogne: 2.a serie 6% 503 — Credito Edilizio 6% 490 — Pubblica Utilità 6% 487,50 — C. Navale 6,50% 499,25 — Un. Milano 4% 80,75 — Emiliana 6% 498,50 — Forze Idr. 6% 486,50 — M. Elettr. 6% 499,50 — Seso 6% 488 — S. E. Telef. 6% 488 — Mediterr. 6% 497,50 — Ferrovie Nord Milano 6% 501. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 411 — Milano 4% conv. 441 — Venezie 4% ord. 406,50 — Venezie 4% conv. 410 — M. Paschi 4% conv. 422,50 — Roma 4% conv. 400. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 878 — Mediterranee 553 — Meridionali 986 — N.G.I. 63 — Cantoni 4370 — Linificio Naz. 738 — Lan. Rossi 3200 — Chatillon 100,50 — Snia Viscosa 495,50 — Ilva 266 — Metallurg. It. 361 — Monte Amiata 569 — Montecatini 215,25 — Fiat 525 — Adriatica El. 199,75 — Edison ord. 349 — Edison post. 260 — Emil. Eserc. El. 694 — Vizzola 574 — Terni 310,75 — Distillerie It. 215 — Eridania 684,50 — Raffineria L. L. 880 — Fondi Rustici 113,50 — Beni Stabili 236.

Riunione generalmente calma con prezzi mantenutisi sulla base precedente per quasi tutta la durata della seduta. Le oscillazioni maggiori si sono avute sulle Stampati, Snia, Montecatini, Siele e Amalia dei quali i primi tre si iscrivono al listino a prezzi invariati da ieri; gli altri, specie le Siele, in miglioria abbastanza notevoli; per contro Metallurgica, Cascami e Pirelli Italiana flettono rispettivamente di 13, 14 e 20 punti. Poco variato il rimanente della quota. Dei valori di Stato, leggermente cedenti le Rendita 5% e Redimibile 3½%. Dopo listino stazionario.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 21. — Rendita 5% c. 90,90 — Id. 5% f. m. 91 — Id. 3½% f. m. 70,60 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,05 — Id. id. 5% c. 91,90 — Id. id. 5% f. m. 92 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,20 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,60 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,60 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 411 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 452 — Fondiaria Finanziaria 476 — La Centrale 1111 — Ferrovie Meridionali 985 — Fondiaria Incendio 570 — Società Immobiliare 610 — Snia 495 — Magona Italia 1500 — Ilva 266 — Monte Amiata 574 — Fiat 530 — Montecatini 215½.

Mercato sempre calmo. Migliori i merciferi. Valori di Stato stazionari.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 21. — Rendita 5% f. m. 91,30 — Id. 3½% f. m. 70,60 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,40 — Id. id. 5% f. m. 92,40 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,15 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 99,65 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,60 — Premuda 1070 — Gerolimich vecchie 228 — Martinolich 93 — Tripcovich 450 — Anonima Infortuni Milano 2030 — Assicurazioni Generali 888 — Riunione Adriat. 1.a serie 1980 — Riunione Adriat. 2.a serie 1942½ — Assicuratrice Ital. emiss. '23 564 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 145.

Mercato alquanto irregolare con scambi sempre molto limitati, mentre migliorano le Generali, Riunione Adriatica di Sicurtà serie A, Bastogi e Terni. Cedono leggeri limiti Tripcovic. Calmi i Titoli di Stato.

Mercati agricoli

Bestiame — La situazione del mercato nazionale del bestiame bovino da macello è attualmente influenzata dalla maggiore offerta stagionale di vitelli che incide notevolmente ed in senso deprimente sulle quotazioni dei medesimi. Nell'ultima settimana, infatti, i prezzi hanno subito su alcune piazze, ulteriori cedenze. Detti ribassi non devono però preoccupare eccessivamente, in quanto sono di natura stagionale e rivestono pertanto carattere contingente.

Il mercato dei suini permane attivo con prezzi sostenuti per tutte le categorie di soggetti, dai grassi ai lattonzoli.

Vini — La situazione del mercato vinicolo — secondo quanto informa il Settore della Viticoltura della Federazione Nazionale dei Consorzi Provinciali tra i Produttori dell'Agricoltura — permane invariata e le contrattazioni continuano a svolgersi con normale attività a prezzi stazionari. L'andamento movimentato assunto dal mercato non appena ultimata la vendemmia, e continuato più intensamente in seguito, ha alquanto assottigliato le disponibilità di prodotto presso i produttori che, conseguentemente, si dimostrano sempre maggiormente sostenuti.

Bozzoli e sete

Per quanto concerne i bozzoli nulla di speciale da segnalare.

Il nostro mercato serico si è mantenuto stazionario sulle basi raggiunte, e da parte del consumo europeo non difettano le richieste; anche la Fabbrica Nazionale è in attività e si mantiene a contatto col mercato.

I prezzi delle sete italiane, secondo comunicazione del C.P.C. di Milano, per la settimana al 15 marzo, sono stati i seguenti (per contanti al kg. stagionato franco Milano - fra parentesi cifre della settimana precedente).

Sete di marca (exquis) titolo 10.12 da lire 227 a lire 225 e titolo 13,15 lire 223; sete extra 20/22 da lire 215 a lire 214 (lire 214); sete reali titolo 20/22 lire 210; sete semireali titolo 13/15 lire 212,50.

Carboni vegetali e legna da ardere

In seguito all'applicazione dell'imposta sull'entrata ed agli adeguamenti delle tariffe dei trasporti il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato i C.P.C. a rivedere i prezzi del carbone vegetale e della legna da ardere. I prezzi di minuta vendita non dovranno superare un aumento di lire 5 al q.le per il carbone vegetale e di lire 4 al q.le per la legna da ardere rispetto ai prezzi risultanti dalle precedenti autorizzazioni. Il predetto Ministero, richiamandosi a precedenti disposizioni, ha invitato i Consigli stessi a prendere tutti i necessari accordi per evitare le sperequazioni dei prezzi di vendita tra le provincie, che possano determinare la scarsezza di combustibili in qualche provincia ed alimentare movimenti speculativi, disponendo al riguardo la più attiva e severa vigilanza.

Prezzi dei bovini

In merito al prezzo dei bovini il Ministero delle Corporazioni ha ulteriormente chiarito che il prezzo di L. 5 al kg. si riferisce al bestiame bovino di 1.a qualità resa 52 per cento. Tale prezzo deve intendersi variabile in funzione non solo della resa e della categoria del bestiame (vitello, vitellone, vacche, buoi ecc.) ma anche in funzione della qualità del bestiame medesimo.

SPORT

IPPICA

Riapertura dell'Arcoveggio

Domenica ventura, 24, nella solennità smagliante della Pasqua, mentre vanno evanescendo le ultime rigide brume e la natura emana profumi ed aromi, ripresa dal soffio vivificatore della primavera che urge, l'Arcoveggio riapre i suoi battenti agli affascinanti agonali del Trotto.

L'elegante ritrovo, gioia dell'occhio e riposo allettante allo spirito, verde di aiuole fiorite e di minuscoli parchi discreti, riprende la sua attività con un programma attraente che richiamerà l'affezionata folla petroniana e quella non meno elegante delle città viciniori che, nell'Arcoveggio riconoscono l'Ippodromo primo ed indiscusso del Trotto Emiliano.

La ripresa primaverile offre 26 competizioni di rilievo sulle quali culminano le Monete d'Allevamento per Domenica 12 maggio, il « Premio Emilia di lire 40 mila e per Domenica 5 maggio, il « Gran Premio Italia » di lire 150 mila.

L'encomiabile Direzione, oltre all'offrire l'ambiente delizioso di aria e di sole, ha voluto rendere interessante le emozioni delle gare fra i prodotti nuovi e vecchi delle nostre Scuderie, dotando le riunioni della sola bimensile primavera (24 marzo-29 maggio) di un complessivo considerevole di premi per lire 260 mila.

Lo sforzo magnifico e superbo verrà dal pubblico riconosciuto e la sua rispondente affluenza sarà il migliore assenso all'opera infaticata del benemerito Comitato Bolognese.

L'intera stagione avrà quest'anno una dotazione globale di 1 milione e 400 mila lire, divise in 49 giornate di corse ed ognuna delle 192 competizioni sarà dotata di una media di lire 7292.

Con acuto indirizzo, concorreranno ai premi, oltre ai soggetti migliori, anche quelli che, pure in possesso di qualità e di mezzi, non possono tuttavia aspirare ai cospicui primati.

In tal modo il lavoro in profondità nel campo trottistico si svolgerà con soddisfazione degli allevatori e delle Scuderie tutte.

Nel campo del Totalizzatore anche, avremo l'applicazione della novità instaurata, coll'anno corrente, dall'U.N.I.R.E. per la quale, in sostituzione della scommessa sul secondo arrivato, viene, in ogni corsa, adottata l'«accoppiata», consistente nell'indovinare gli arrivati primo e secondo di quattro partenti; da 5 a 13 partenti invece la scommessa è vinta quando i 2 cavalli giocati, arrivano, senza precisazione di arrivo, nei primi due posti.

Oltre ai 13 partenti, nessuna scommessa accoppiata.

Di rilievo importante: tale scommessa fa quota a sè e quando, su una combinazione vincente nessuno avesse puntato, il complessivo delle scommesse — dedotta la percentuale — verrà aggiunto per la ripartizione a quello della scommessa accoppiata della giornata successiva.

Dal che rilevasi l'invito eccezionale che sempre offre la giocata, notevole per rendimento suo proprio ed anche per gli eventuali imprevidibili sviluppi realizzatori.

Le Corse di classe saranno 31 con premi da lire 5 ad 8 mila, sulla distanza di metri 2000 o maggiore.

L'aspettativa curiosa ed emozionante si riversa, fin da ora, sul Gran Premio Allevamento « Italia » di lire 150 mila e su i particolari di esso torneremo presto a soffermarci.

La selezione tuttavia sappiamo che è in cammino fra gli eletti ed il campione prevediamo non sarà indegno di «Floridoro», ed anzi ci auguriamo riesca a far suo il primato il «Jago Clyde» che, nel 1935, segnò sulla distanza il tempo mirabile di 1,24 al chilometro.

Tutti i migliori auspici tengono al battesimo la stagione che sta per iniziarsi: primavera in pieno divenire, entità di premi, ambiente signorilmente incantevole, rigoglio di aspettative, clima nazionale, parato e pronto, ma dedito alle opere di pace e di lavoro ed alle competizioni sportive sane che favoriscono, come la nostra, lo sviluppo del cavallo italiano, elemento utilmente basilare alle più impensate necessità italiane in quest'oscuro bellico periodo di controversie internazionali.

Bologna, riaprendo il suo delizioso Arcoveggio, alla passione sportiva ed alle immutate speranze de' suoi frequentatori, ripete alto e risonante l'invito perchè l'entusiasmo e l'affluenza sieno pari all'importanza dei sacrifici e delle aspettazioni cui non può manacre il pieno ed incontrastato successo.

ITO

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Dischi di musica sacra — 13,15: Concerto diretto dal M.o A. Simonetto — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli — 18-18,10: Quaresimale tenuto da mons. Aurelio Signora.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

21: « Donna del Paradiso ». Mistero medioevale tratto da laudi umbre — 22,20: Concerto diretto dal M.o Gaudiosi — 23,15-24: Gruppo dei Madrigalisti « Città di Milano ».

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Dischi di musica da camera — 21: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: « Le stagioni », oratorio di F. Giuseppe Haydn — 23,15-24: Dischi di musica sacra.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Trio Chesi - Zanardelli - Cassone — 19,30: Dischi di musica da camera — 20,30: Orchestra d'archi — 21,15: Concerto dell'Accademia Polifonica Barese — 21,45: Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Madona, ore 19,10: Medins: « La settimana santa », musica per solisti, coro e orchestra.

Bratislava, ore 19,30: Haydn: « Le sette parole di Cristo ».

Budapest, ore 19,5: Bach: « La Passione secondo San Giovanni », oratorio.

Zagabria, ore 21,15: Pergolesi: « Stabat mater ».

Bucarest, 19,35: Trasmissione d'opera.

I riti della Settimana Santa nella Metropolitana

Giovedì Santo

Ieri S. E. l'Arcivescovo ha celebrato nella Metropolitana i riti della benedizione degli Olii sacri, della lavanda dei piedi a 12 poveri della Casa di Ricovero, della spogliazione degli altari; e la processione pel trasferimento del SS.mo al Sepolcro. Le campane hanno suonato il *Gloria*; poi hanno taciuto e taceranno fino al Sabato Santo. A sera, S. E. ha assistito alle *Ore* del Mattutino delle Tenebre. La Cantoria ha eseguito musica del Candotti e del Tomadini.

Venerdì Santo

Oggi è Venerdì Santo. La Cristianità è in lutto e ricorda il Sacrificio di Cristo sul Calvario.

Per disposizione dell'Autorità ecclesiastica e consenso di Autorità e popolo, alle ore 15 precise *tutti sono invitati ad un istante di religioso raccoglimento*. Tutti sono invitati a sospendere un istante il lavoro, elevare il pensiero al Sacrificio del Calvario, a recitare una preghiera al Divino Martire.

Alle ore 19 vi sarà il Mattutino delle tenebre. Alle ore 20 il canonico Moirano terrà il discorso sulla Passione.

Sabato Santo

Sabato Santo, alle ore 9, S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà la Messa pontificale ed il suggestivo rito della benedizione del fuoco, del cero e dell'acqua.

Ad un certo punto le campane suoneranno il doppio trionfale della Pasqua.

Alle ore 15 sul Calvario

«Era circa l'ora sesta, quando si fece un gran buio per la terra sino all'ora nona, per l'oscurarsi del sole; e il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù gettando un grido con gran voce disse: Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio! E detto questo spirò». (Vangelo di S. Luca, XXIII, 44).

La preghiera al Redentore

Per iniziativa dell'A. C., viene distribuita una Preghiera da recitarsi alle ore 15.

«O Gesù, che, per il Tuo ardentissimo amore verso di noi, hai voluto esser crocifisso e versare il Tuo preziosissimo Sangue a redenzione e salvezza dell'anime nostre, riguarda a noi qui raccolti nel ricordo della Tua dolorosissima passione e morte, fiduciosi nella Tua misericordia; purificaci con la Tua grazia dal peccato, santifica il nostro lavoro, dona a noi e ai nostri cari, il pane quotidiano, addolcisci le nostre pene, benedici le nostre famiglie e la nostra Patria, e concedi ai popoli, ora afflitti dalle più dure prove, la Tua che sola è la vera pace, affinchè, obbedendo ai Tuoi precetti, perveniamo alla gloria celeste».

La Messa dei Presantificati

Nel Duomo, alle ore 10, S. E. l'Arcivescovo celebra la *Messa dei Presantificati*. E compirà il commovente rito della presentazione della Croce. I commoventi riti saranno accompagnati da sceltissima musica della S. Cecilia.

Parrocchia del Carmine

Le Opere di carità nel 1939

La Parrocchia del Carmine, che secondo l'ultimo censimento risulta di anime 8039, è una delle Parrocchie più attrezzate della città nel campo caritativo.

Durante il passato anno, le opere di S. Vincenzo, silenziosamente, hanno lenito molti dolori, portato molto pane ai bisognosi.

Ecco il riassunto dell'attività 1939:

Entrate: Confer. di S. Vincenzo L. 5908,75 — Dame di Carità Lire 7385,60 — Damine di Carità L. 5281,95. — Totale L. 18.576,30.

Uscite: Confer. di S. Vincenzo L. 4525,60 — Dame di Carità Lire 6391,20 — Damine di Carità L. 5105. — Totale L. 16.021,80.

Famiglie sussidiate: Confer. di S. Vincenzo n. 35 — Dame di Carità n. 81 — Damine di Carità n. 38. — Totale n. 154.

Pesca di beneficenza

Nella Parrocchia, non fu possibile allestire nel 1939 la consueta Pesca di Beneficenza a favore dei poveri e della Chiesa in occasione della festa di S. Antonio. Quest'anno si spera, che si riprenderà la tradizionale Pesca.

Nell'Artigianato

La Segreteria provinciale ha concordato con l'ufficio dazio l'abbonamento per il dazio sui mobili. Ora sta provvedendo alla conclusione dei contratti con ciascuna delle aziende.

PRIMAVERA

Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere

Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Diario di S. E. l'Arcivescovo

Domenica 24, Pasqua di Risurrezione, S. E. si porterà alle 10,15 nella S. Metropolitana per il solenne Pontificale e nel pomeriggio alle 17,15 per il Vespero.

Lunedì 25, S. E. celebrerà nella Cappella delle Nobili Dimesse e compirà la vestizione di alcune Suore.

Martedì 26, S. E. parteciperà all'apertura del Convegno Fucino nella Chiesa della Purità.

Mercoledì 27, S. E. celebrerà la S. Messa nella Cappella del Forlanini ed amministrerà la Comunione Pasquale ai ricoverati.

Giovedì 28, S. E. celebrerà la S. Messa al Tempio Ossario per i congressisti Fucini.

Basilica B. V. delle Grazie

Funzioni della Settimana Santa

Oggi alle ore 15, alla Basilica della B. V. delle Grazie, verrà celebrate «L'Ora della Desolata» con fervorini e accompagnata da scelti mottetti polifonici. La funzione verrà chiusa con la processione col S. Legno della Croce.

Domani, Sabato Santo, alle ore nove, funzione del fuoco, del fonte e Messa solenne, Vespero. Ore 20 Compieta solenne, benedizione dei fiori, Incoronazione della Madonna Addolorata, Benedizione Eucaristica impartita dal Rev.mo Mons. Vicario Generale.

Opera protezione della Giovane

Comunione Pasquale

Domenica 31 marzo nella basilica delle Grazie e nella Chiesa di Santo Spirito avrà luogo la comunione pasquale delle domestiche.

Essa verrà preceduta da un triduo di predicazione speciale che si terrà, contemporaneamente, nelle due chiese giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 alle ore 6 del mattino ed alle ore 3 del pomeriggio.

Famiglie numerose alla Mostra della razza

Il Ministero della Cultura Popolare allestisce nel palazzo delle Esposizioni in Roma, la prima mostra della razza che sarà inaugurata il 21 aprile. Sarà dato largo posto alle famiglie numerose.

A tal fine le sezioni invieranno fotografie di gruppi famigliari scelti fra i più numerosi delle provincie. La sezione provinciale di Udine (via Battisti n. 8) è autorizzata a raccogliere entro, e non oltre il 4 aprile p. v., fotografie 19x22 comprendenti i gruppi di famiglie aventi undici o più figli.

A tergo delle fotografie dovrà essere indicato il nome e cognome del capo famiglia, il comune e il numero dei figli ed il mestiere del capo famiglia.

Per il Comune di Udine i capi famiglia numerose, aventi più di 9 figli, sono invitati a consegnare le fotografie all'ufficio della sezione.

Gita dopolavoristica a Maniago

Si avvertono i dopolavoristi di Udine, che una gita è stata fissata per il 25 corrente a Maniago.

Ecco il programma:

Ore 9. Partenza da Udine (via Roma, sede provinciale O.N.D.) in torpedone — Ore 9,30: Sosta a Spilimbergo — Ore 9,45: Partenza da Spilimbergo — Ore 10,30: Arrivo a Maniago. Omaggio ai Caduti della guerra e ai Martiri della Rivoluzione; visita alle principali industrie dei coltelli; visita alla Casa della G.I.L.; alla sede del Dopolavoro, ecc. — Ore 12,15: Colazione nei primi alberghi di Maniago — Ore 14: Trattenimenti dopolareschi corali e bandistici — Ore 15,30: Trattenimento alla sede dell'O.N.D. di Maniago — Ore 17,15: Adunata per il ritorno — Ore 17,30: Partenza da Maniago per Pordenone — Ore 18: Arrivo a Pordenone e sosta — Ore 13.30: Partenza da Pordenone per Udine — Ore 19,45: Arrivo a Udine (via Mercatovecchio).

Le iscrizioni si ricevono fino a domani alle ore 13, al Dopolavoro.

La quota è stata fissata in L. 14, con diritto alla colazione.

Sport

Atti ufficiali del Direttorio S. P.

Punizioni — Si squalifica per una domenica effettiva di Campionato il giocatore Sacchi Luigi (Virtus). Si ammoniscono i seguenti giocatori: Zanin Gino (Virtus ragazzi), De Stefano Stefanino (Udinese C), Comuzzi Giuseppe (Rivignano), Teodono Eliseo, Canterutti Attilio e Dreossi Gino (Cividale) Fenich Vincenzo (Giovinezza), Cirio Silvio (Edera), Ghirardini Luciano (Mangiarotti).

Campionato ragazzi — Poichè le società Gli Giorgini e A. C. Littoria hanno terminato il girone a pari punti, è necessaria una gara di qualificazione che avrà luogo il 25 corrente.

Gara di Domenica 24 Marzo — Domenica 24 Marzo avrà luogo la seguente gara: Udinese C - Rivignano (Campo Moretti, ore 13).

Gare di Lunedì 25 Marzo — Reana - S. Osvaldo; Giovinezza - Mangiarotti; Pozzuolo - Latisana; Giorgini - Littoria (Campo Giorgini, ore 15); Virtus - Giovinezza B (Campo Giorgini, ore 13,30).

Tessere giocatori — A partire da Domenica 24 Marzo si stabilisce una ammenda di lire 1 per ogni tessera mancante in campo.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

La celebrazione dell'anniversario dei Fasci

L'anniversario della Fondazione dei Fasci, 23 marzo 1919, verrà celebrato a Udine e nella Provincia. Alle ore 15,30 gli iscritti al P.N.F., alla Gil e gli altri organizzati verranno riuniti sulle piazze a udire i discorsi commemorativi.

Il Federale ha designato gli oratori per i maggiori Centri: prof. A. Alverà a Udine; avv. L. Di Gaspero Rizzi ad Ampezzo; prof. A. Bonetto a Cividale; rag. B. Cioffi a Cervignano; dott. A. Battini a Codroipo; dott. G. Melloni a Comeglians; dott. E. Simonetti a Gemona; prof. G. G. Menon a Latisana; dott. F. Celotti a Maniago; avv. L. Veritti a Pontebba; prof. M. Cardin a Sacile; cav. F. Valentinis a S. Daniele; avv. A. Tavano a San Vito al T.; prof. P. Zanotti a Spilimbergo; prof. I. Forni a Tarcento; avv. C. Zambrano a Tolmezzo; dott. V. Rubini a Palmanova; L. Centazzo a Montereale Cellina.

Per la commemorazione a Pordenone è stato designato D. Pasini da Roma.

A Udine, alle 15,30, il prof. Alverà, Preside del Liceo classico, terrà la commemorazione all'Odeon. Dalle 8 alle 20 sarà fatta guardia d'onore al Sacrario della Casa del Fascio. Alle 17 in piazza Vittorio Emanuele II saranno tenuti concerti bandistici e corali. Gli organizzati vestiranno la divisa con decorazioni. I pubblici edifici saranno imbandierati ed a sera illuminati.

Domestico bastonato

da una questuante

Di Stefano Esterina di anni 29, da Treppo Grande, andava a chiedere la elemosina al vecchio domestico Leonardo Franzutti. Questi, in assenza dei padroni, si rifiutava di fargliela.

Fra i due ne venne una lite e poscia una rissa e la peggiò toccò al vecchio Franzutti il quale riportava una frattura alle costole giudicata guaribile in 20 giorni. La Di Stefano è stata denunciata per accatonaggio e per lesioni.

In Pretura

De Cecco Alice di Amadio, da Blessano, ha rubato polli a Boezio Ervisio del luogo.

E' stato condannato a 15 giorni di reclusione e a L. 300 di multa.

— Negro Tarcisio di Valentino da Lusevera ha rubato una bicicletta a Franzolini Guerrino di Paderno. Raggiunto è stato arrestato e ieri giudicato. E' stato condannato a due mesi di reclusione e a L. 300 di multa.

— Passon Enrico di Enrico, da Mortegliano, perchè sorpreso ubriaco è stato condannato a giorni 10 di reclusione.

— Urbano Pietro fu Luigi da Basiliano ha rubato pannocchie di granoturco a D'Agostina Agostino del luogo. E' stato condannato a un mese di reclusione e a L. 300 di multa.

Il Mercato del 3° giovedì

Ieri, si è tenuto in Braida Bassi il mercato del III giovedì del mese.

Fieno dell'alta di 1.a qualità al q.le da L. 43 a 45; di II.a da L. 39 a 41. Strame a L. 15. Legna da fuoco tagliata al ql. da L 13,50 a 15; in sorte da L. 12 a 13,30.

Mercato bovino — Vacche entrate 60, vendute 23; gilovenche entrate 2; cavalli 10, venduti 2; asini 3. Maiali da latte entrati 135 da L. 180 a 220 il capo; d'allevamento entrati 22 da L. 260 a 335.

Polleria via Zanen: Capponi vivi al g. da L. 11 a 11,50, id. morti L. 14; Galline vive da 9 a 9,50, id. morte da 12 a 15; Polli vivi da 10 a 10,50, id. morti L. 14; Tacchini vivi da 8,50 a 9; id. morti da 12 a 14; Anitre vive da 8 a 8,50; id. morte da 9 a 10; Oche vive da 7,50 a 8, id. morte da 9 a 10; Conigli vivi da 4,30 a 4,80, id morti 7; Piccioni vivi l'uno da 2,60 a 3,20; Uova fresche ciascuna da Lire 0,50 a 0,55.

Una denuncia

Bacchetti Augusto fu Luigi, esercente un forno di pane in via Grazzano, ha denunciato all'autorità Mossutti Ermes di Urbano di Udine, suo dipendente.

Il Mossutti pare abbia incassato oltre 600 lire senza fare il dovuto versamento.

Investimento

Un investimento è successo in Via Savorgnana. Una topolino sboccando in via Cavour ha investito il soldato ciclista Soddu Giovanni del 2.o Fanteria che ha riportato ferite alla testa e alle mani.

Stato civile

(19 - 20 marzo)

Nati legittimi: Scolaro Andreina di Narciso — D'Odorico Danilo di Oreste — Urbano Adriano di Vittorio Sfiligoi Giuseppe di Pietro — illegittimi N. 2.

Pubblicazioni: Pers Vittorio commerciante con Fornasari Anastasia casalinga..

Morti: Vacchiani Regina fu Domenico anni 67 casalinga — De Paoli Maria di Mario di mesi 7 — Toffolo Clara vedova Narduzzo fu Marco anni 78 casalinga — Chiaruttini Mario di Dante anni 35 commesso di banca — Puppati Elvira vedova Biasioli fu Girolamo anni 80 agiata

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 Marzo 1940-XVIII

NATI	7
MORTI	3
MATRIMONI	1

Riunione Consulta mugnai

La consulta dei Mugnai sta raccogliendo gli elementi principali per l'abbonamento dell'imposta sulle entrate.

Sono state fissate nell'ultima riunione le modalità per le indagini in tutta la Provincia. Un funzionario della segreteria ha riferito sulle assicurazioni del frumento e del granoturco.

DALLA PROVINCIA

AMARO

Digrazia mortale

L'operaio Lucido Giovanni di Filippo, da Latisana, mentre stava assestando la scarpata di una strada, è stato investito da una frana e seppellito.

A nulla è valsa l'opera di salvataggio dei compagni di lavoro.

Più tardi il disgraziato veniva riportato alla luce, ma già cadavere.

MORTEGLIANO

Conferenza

Martedì 19 marzo, giornata della santificazione della festa, è stato tra noi il sig. Luigi Comuzzi di Udine per una pubblica conferenza.

La sala parrocchiale era gremita di uomini e giovani, che hanno ascoltato con vivissimo interesse e grande attenzione la parola calda e penetrante del sig. Comuzzi. Egli ha svolto l'argomento della Santificazione della Festa con forma attraente e con abbondanza di fatti della vita contemporanea.

La conferenza è stata coronata da calorosi applausi.

CIVIDALE

Furto nella Chiesa di S. Silvestro

Ignoti ladri penetrati nella Chiesa di S. Silvestro e con chiave falsa hanno aperto una cassetta delle elemosine e si sono appropriati di circa 50 lire.

BUTTRIO

Spunti storici

La Confraternita del SS. Sacramento. — Questa istituzione della vetusta Pieve buttriese è tra le prime del genere sorte nel Patriarcato Aquileiese, il 9 giugno 1584, mentre era Pievano Giov. Battista de Iulianis da Bressa di Udine.

L'anno seguente i confratelli e le consorelle vollero provvedere all'acquisto di un baldacchino per le processioni col SS.mo.

Riportiamo il testo del contratto fra il pievano ed il pittore Brunalesco, residente in Udine:

« *5 febbraio 1585 in Udene - Memoria, come adì ditto, restassimo d'accordo de far un baldacchino alli Camerari del Santissimo Corpo di Cristo di Buri de valuta di ducati vinti, cioè L. 124.. Et così il Rev. Pre Battista de Iulianis, piovan de Buri, me consegnò la caparra per far ditto baldacchino come qui sotto se vede...* ».

Papa Sisto V arricchì la Confraternità di molte indulgenze con Bolla dell'11 giugno 1589, esistente nell'archivio parrocchiale.

La nostra Confraternita adunque ha la gloria di oltre 350 anni di vita!

Le Quarantore. — Il «perdono delle Quarantore» venne qui istituito, dietro istanza del Pievano Don Planis e della Confraternita, dal Vescovo Mons. Lodi, con decreto 1 febbraio 1841, fissando i giorni che vanno dalla vigilia alla seconda festa delle Pentecoste.

Lo sviluppo agricolo, che ha preso Buttrio durante questo secolo, non ha consigliato di tenere quest'adorazione in quella data. Furono invece preferiti i giorni 16, 17, 18 marzo, che sono divenuti fissi dal 1937, in seguito a decreto approvativo di S. E. Monsignor Nogara.

I pascoli. — Nei secoli lontani, in questa zona, molte famiglie erano dedite alla pastorizia. I pastori avevano il diritto di pascolare i loro greggi nei territori comunali, detti allora *Comugnis*, ed in certi appezzamenti sui quali avevano acquistato tale diritto mediante prescrizione.

Questo risulta dalla conservazione d'uno scritto riguardante una questione sorta nel 1329. Per risolverla, il 9 luglio di quell'anno, nella chiesa di S. Bartolomeo di Caminetto vennero assunti alcuni testimoni giurati. Essi deposero unanimi che « *quelli di Camino, Caminetto e Budrio sono soliti pascolare in Comuniis de Budrio, de Camino et Caminetto, nei campi vuoti.., sino al Castaneto, de Budrio et fino alla tomba Lonza, vicino Cernеglòns...* ».

Analoga deposizione fece certo Florino de Cussignacco nella chiesa di S. Giacomo il 15 dello stesso mese, dicendo che « *da oltre 50 anni egli sempre vide gli uomini de Budrio, Camino et Caminetto pascolare come buoni vicini... e mai ci fu questione tra loro...; e nel tempo di guerre quelli di Camino et Caminetto solevano custodire Budrio e furono sempre, a sua memoria, buoni vicini* ».

Movimento demografico 1939

Nati 42 — Matrimoni 16 — Morti 26.

Dalle Sponde del Torre

Le Sante Quarant'ore

A Percoto la pia pratica delle S. Quarantore ebbe un buon esito specialmente per la predicazione popolare ed efficace tenuta dal Rev. Vicario di Laipacco di Benedetto. La rappresentazione teatrale data martedì scorso dalla rinomata compagnia di Scodavacca è stata fuori posto.

— Anche a S. Maria la Longa e Santo Stefano la pia pratica delle Quarantore si svolse con splendore di cerimonie e grande concorso di fedeli.

S. Giuseppe

Nella ricorrenza della festa di S. Giuseppe non si vide nè a Percoto, nè a S. Stefano la folla dei girelloni. Quest'anno preferirono le colline di Rosazzo.

CRONACA DI ZARA

Una lettera di S. E. mons. Arcivescovo sul riordinamento dell'Azione Cattolica diocesana

S. E. mons. Arcivescovo ha diretto al ven. Capitolo, al Clero, ai membri dell'A. C. e ai fedeli della archidiocesi una Lettera sull'ordinamento dell'Azione Cattolica. Premesso un affettuoso saluto a tutti quelli che militano nelle file della A. C. e confermata l'importanza della collaborazione del laicato cattolico all'apostolato gerarchico della Chiesa, apostolato di fede, di morale, di vita spirituale — collaborazione che ha origine con le stesse origini della Chiesa, e deve la ragione del suo essere dal precetto della equità verso Dio e verso il prossimo e dagli obblighi derivanti dalla nostra dignità di cristiani — l'Ecc.mo Presule rivolge ancora un paterno appello per la conoscenza e la diffusione dell'A. C. nella Archidiocesi e così conclude:

«In base al nuovo ordinamento in ogni parrocchia deve istituirsi l'*Ufficio parrocchiale* di Azione Cattolica, nel quale il Parroco è il capo, il suscitatore di ogni santa iniziativa, l'anima di tutto il movimento parrocchiale. Nessuno trascuri di costituire subito questo ufficio, del quale chiamerà a far parte, quale consulta, i presidenti parrocchiali di ogni singola branca dell'Azione Cattolica e qualora, purtroppo, queste non dovessero ancora esistere tutte al completo, si suppliranno i membri mancanti con i migliori elementi scelti fra le persone della parrocchia. L'ufficio parrocchiale sia attivo, vigilante, sia l'organo propulsore di tutta l'Azione Cattolica, o meglio, di tutta la vita cristiana parrocchiale. Vogliamo che tali Uffici funzionino già regolarmente con il 1.o maggio a. corr., e attendiamo conferma della loro istituzione non più tardi del 30 aprile. Convincetevi che la Vostra cooperazione, a sacerdoti, è doverosa e necessaria e che non può fungere da parroco chi trascura una parte così preziosa ed indispensabile del proprio ministero.

E Voi, o carissimi Membri della Azione Cattolica, ringraziate Dio per essersi Egli degnato a sceglierе Voi quali collaboratori del sacerdozio in sì alto, nobile ed utile campo di azione, che può ben definirsi opera la più divina fra le opere divine, perchè tale è il lavorare a gloria di Dio e a salvezza delle anime. Siate fieri della Vostra appartenenza a questa sacra milizia, siate orgogliosi della sua storia, della sua dottrina e delle sue conquiste; siate degni della fiducia che in Voi ripone la Chiesa! Svolgete fieramente la Vostra *azione*, temprata nella *preghiera* e nel *sacrificio*, per ricondurre a Gesù Cristo le masse che Vi circondano. Lavorate con ardore di Apostoli, vivete con il candore dei Santi! Sviluppate nelle Vostre associazioni, ma sopratutto nei Vostri cuori, la vita soprannaturale; ognuno di Voi viva e cresca nella grazia santificante e nell'intimità con nostro Signore! Siate forti della fortezza dei Martiri, perchè il Regno dei cieli *«vim patitur et violenti rapiunt illud»* (Math. XI, 12). Siate generosi e sul cammino del Vostro apostolato incontrerete il sorriso della benedizione di Dio.

Una particolare parola di affetto, di ringraziamento e di plauso Noi rivolgiamo alla Giunta diocesana, che viene sostituita dallo *Ufficio Diocesano dell'Azione Cattolica*. Al Presidente, all'Assistente ed agli altri componenti la Giunta, che si resero tanto benemeriti per il loro zelo, per il loro spirito di sacrificio, e per la loro instancabile attività, renda il Signore centuplicato il bene fatto. Il ricordo del loro lavoro, della loro abnegazione e della ubbidienza che hanno sempre dimostrato verso l'Arcivescovo rimarrà sempre per tutti una delle più belle pagine della storia religiosa e diocesana e per l'Arcivescovo uno dei più soavi e cari ricordi della sua vita pastorale.

A Voi tutti, figli dilettissimi, che avete l'onore di collaborare con l'apostolato gerarchico della Chiesa ripeteremo le parole dette dal Salvatore ai discepoli: *«Alzate gli occhi vostri e mirate le campagne, che già biancheggiano per la messe e colui che miete, riceve la mercede e raduna frutto per la vita eterna, onde insieme ne goda e colui che semina e colui che miete»* (Joan, IV, 35 e 36). Il campo di azione è grande, la mèta è altissima, al lavoro dunque con entusiasmo e dedizione, disciplinati ed ubbidienti alle paterne direttive del Vicario di Cristo ed alle norme del Vostro Arcivescovo! Sia la Vostra parola d'ordine: «Sempre avanti e sempre meglio»!

Vi benediciamo di cuore».

Daremo in seguito qualche informazione sulle disposizioni diocesane impartite dall'Arcivescovo.

Venerdì 22 Marzo 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 68

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Scambio delle ratifiche a Mosca del Trattato russo-finlandese

MOSCA, 21 sera

L'*Agenzia Tass* annuncia:

« Molotov, Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'U. R. S. S. e Commissario del popolo per gli Affari Esteri, e Pasikivi e Vojonmaa delegati del Presidente della Repubblica di Finlandia hanno scambiato al Kremlino gli strumenti di rettifica del Trattato di Pace fra l'U.R.S.S. e la Repubblica di Finlandia e del protocollo del Trattato di pace firmato il 12 marzo a Mosca.

Chiusura del Consolato americano a Varsavia

WASHINGTON, 21 sera

Il Governo americano ha ordinato la chiusura del suo consolato a Varsavia. *(Stef.).*

La guerra anglo-franco-tedesca

Il bollettino francese

PARIGI, 21 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Nulla da segnalare.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 21 sera

Il Bollettino del Quartiere generale reca:

«Sul fronte occidentale, tra la Mosella e la Selva del Palatinato, locali azioni di pattuglie e di artiglieria. All'altezza di Scapa Flow apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato, nella serata del 20 marzo, un convoglio britannico fortemente protetto da incrociatori corazzati, da incrociatori, da caccia torpediniere e da aeroplani, ed una nave mercantile armata britannica nel canale.

Il convoglio è stato disperso e sono state affondate 9 navi da guerra e da carico per una stazza di 42 mila tonnellate.

Due altri navi, per una stazza di 11.000 tonnellate, sono state gravemente colpite. Un apparecchio inglese è stato abbattuto. Un apparecchio tedesco risulta mancante.

Nelle prime ore della mattina del 20 marzo apparecchi isolati britannici da esplorazione sono stati avvistati nei pressi delle isole Frisoni settentrionali e orientali e prontamente respinti dalla nostra difesa antiaerea. Secondo le ultime constatazioni gli inglesi durante i loro attacchi contro l'isola di Sylt, hanno perduto tre aeroplani.

Colloqui di Hitler coi Capi delle Forze armate

Molotof si recherebbe a Berlino

BASILEA, 21 sera

Secondo notizie giunte da Berlino il Cancelliere Hitler ha avuto nelle ultime ore frequenti contatti coi capi delle Forze armate del Reich. Sarebbero stati ricevuti il Maresciallo Goering, il generale von Brauchitsch e l'ammiraglio Raeder. Questa notte un lungo consiglio di guerra si sarebbe svolto alla Cancelleria sotto la presidenza del Fuehrer e alla presenza dei capi diretti delle Forze armate. Il *Demokraten* che dà anch'esso questa informazione, aggiunge che nella capitale del Reich si ritiene imminente l'arrivo di una altissima personalità sovietica con la quale Hitler regolerebbe fin nei particolari i suoi piani bellici e diplomatici.

Lo *Stockolm Tidningen* ritiene che questa personalità sia Molotof stesso e che la visita avverrebbe nei giorni di Pasqua.

Aereo tedesco sullo Shetland

Due navi inglesi colpite

LONDRA, 21 sera

Il Ministero dell'Aviazione ha comunicato che, nel pomeriggio, un aeroplano tedesco è comparso sulle isole Shetland.

E' stato dato il segnale di allarme e l'apparecchio, dopo 15 minuti, si è allontanato. Anche sulla costa sud-orientale si è notata, la notte scorsa, una notevole attività da parte di un aeroplano sconosciuto che lanciava, di tanto in tanto, razzi colorati allontanandosi poi rapidamente e per apparire in altre località.

Solo ora si apprende che, durante la notte, una nave mercantile britannica è stata colpita da un aeroplano da bombardamento che volava a bassa quota sulle coste meridionali inglesi.

Quattro uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi.

Inoltre l'equipaggio della nave mercantile britannica *Alboris* di 2700 tonnellate, giunta in un porto della costa Gallese ha raccontato che, martedì scorso, nella sala delle macchine si è sviluppato un incendio prodotto da una bomba incendiaria.

Tre navi in convoglio colpite da aerei tedeschi

LONDRA, 21 sera

Sull'attacco, fatto da apparecchi da bombardamento tedeschi contro un convoglio di navi mercantili sulla costa scozzese, l'Ammiragliato ha emesso un comunicato secondo il quale la nave mercantile norvegese «Svinia» di 1267 tonn. è stata bombardata e l'equipaggio l'ha abbandonata ed è stato raccolto da un'altra nave norvegese.

Inoltre la nave svedese «Utklippan» di 1509 tonn. è stata colpita da una bomba incendiaria e danneggiata.

Anche la nave norvegese «Tora Elise» è rimasta danneggiata.

Secondo il comunicato le navi di scorta non avrebbero subito danni mentre un apparecchio tedesco sarebbe stato colpito dalle batterie antiaeree ed altri da raffiche di mitragliatrici sparati dai caccia britannici.

Due piroscafi danesi affondati

LONDRA, 21 sera

Due piroscafi danesi, il «Bothal» e il «Viking» sono affondati ieri mattina. Si teme che 30 marinai siano periti.

Il "Mauritania,, salpa da New York a lumi spenti

Il "Queen Mary,, sta per partire

NEW YORK, 21 sera

Il transatlantico inglese *Mauretania* è partito. Aveva acceso i soli fanali regolamentari, ed ha seguito lentamente il corso dell'Hudson, quasi nascosto dalle cortine formate dalla pioggia.

Secondo quanto viene riferito, la nave continuerà la navigazione a lumi spenti.

Per tutta la giornata di ieri il *Mauretania* aveva imbarcato materiale per la fabbricazione di munizioni, ed una provvista di carne in conserva e di altri prodotti alimentari, mentre squadre di falegnami finivano di rimuovere i mobili e gli impianti di lusso.

Anche il *Queen Mary*, coi fuochi accesi sta per partire.

La protesta danese a Londra

COPENAGHEN, 21 sera

Il giornale *Politiken*, occupandosi della protesta danese al Governo di Londra, per il sorvolo del territorio danese, da parte degli apparecchi britannici, che hanno preso parte all'incursione sull'isola di Sylt, osserva, fra l'altro: «E' stato evidentemente un puro caso se, per la ignoranza che hanno i piloti inglesi della geografia della costa danese, dei poveri innocenti non sono rimasti uccisi».

La Conferenza a Nanchino per costituire il Governo di cooperazione nippo-cinese

NANCHINO, 21 sera

Si è inaugurato stamane la Conferenza destinata a sanzionare il nuovo Governo Nazionale Cinese che, sotto la presidenza di Wang Ching Wei, dovrebbe realizzare una specie di cooperazione cino-nipponica ed accingersi all'immane compito della ricostruzione del Paese devastato da un triennio di guerra non dichiarata.

I soldati che formano il primo nucleo dell'esercito di Wang Chin Wei si vedono ovunque frammisti ai soldati nipponici.

Alla Conferenza partecipano 30 esponenti del Kuomintang, che si è definito «ortodosso» per distinguersi da quello di Chung King, i Governi di Pechino e Nanchino che si fonderanno nel costituendo Governo, ed i rappresentanti del Governo autonomo della Mongolia interna.

Nella seduta di stamane la Conferenza ha deliberato di delegare a Wang Chin Wei i poteri per determinare l'attuale politica di cooperazione cino-nipponica, la costituzione del Governo centrale di Nanchino dal 30 marzo, l'adozione come emblema del nuovo Governo della vecchia bandiera del Kuomintang, che si distingue da quella del Governo di Chung King per la fiamma recante il motto: «Pace, Ricostruzione, Anticomunismo».

Il nuovo Governo intende di sostituirsi a quello di Chang Kai Scek, come Governo nazionale cinese. I Governi provvisori di Nanchino e di Pechino si scioglieranno dopo la chiusura della Conferenza.

La situazione a Lahore

29 morti e 79 feriti

LAHORE, 21 sera

Si annuncia che il numero degli uccisi, durante i disordini avvenuti ieri, provocati dai Khirksens, è di 29, compresi due agenti di polizia, e quello dei feriti è di 79, compresi undici agenti.

Le autorità hanno eseguito l'arresto di tutti i capi dell'associazione dei Khirksens.

Il numero degli arrestati è di 228. La situazione è sensibilmente migliorata, ma la truppa occupa ancora i punti principali della città.

Giacimenti di carbon fossile scoperti in Jugoslavia

BELGRADO, 21 sera

Il *Vreme* informa che sono stati scoperti ricchi giacimenti di carbone nella vallata del Lim presso Berane e che il loro rendimento è calcolato a parecchi milioni di tonnellate.

NOTIZIE VATICANE

Prossima udienza del S. Padre a S. E. il conte Teleki

CITTA' DEL VATICANO, 21

Nella settimana prossima, il Pontefice riceverà in udienza privata, il Conte Teleki, Presidente del Consiglio dei Ministri di Ungheria.

Un ricco palliotto esposto nella Cappella Paolina

CITTA' DEL VATICANO, 21

Quest'anno è stato collocato, all'Altare della Cappella Paolina, ove è esposto il Sepolcro, un ricco palliotto dell'epoca di Benedetto XIV, che era rimasto negletto nei magazzini della Paolina. Il palliotto è tutto di madreperla e tartaruga. Al centro è riprodotto il Mistico Agnello.

Libro postumo di Giorgio Goyeau con una lettera del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 21

E' di imminente pubblicazione, a Parigi, un'opera postuma di Giorgio Goyeau, sulla vita di Nostro Signore Gesù Cristo. Essa è preceduta da una lettera elogiativa del Santo Padre.

L'organizzazione del delitto a New York

La scoperta di una società a delinquere

NEW YORK, 21 sera

Certi Levine e Marettore, sono stati deferiti alla giustizia sotto l'accusa di assassinio. Sottoposti a lungo interrogatorio essi hanno finito per confessare di appartenere al «Cash Murder Syndicate» di Brooklin, società a deliquere che assumeva l'incarico di sopprimere le persone dietro compenso in contanti. Generalmente il compenso ammontava a dieci dollari.

Alla società delittuosa vengono attribuiti più di trenta omicidi.

In seguito alle rivelazioni dei due malfattori è stato emesso mandato di cattura contro l'attore ebreo Irvin Cohen che figurava come generico nel film «Golden Boy». La polizia di Hollywood ha avuto l'incarico di arrestarlo e ottenuto il decreto di estradizione di portarlo a Nuova York.

Inondazioni nel Belgio

BRUXELLES, 21 sera

In seguito alle pioggie ed allo scioglimento dell'ultime nevi la Schelda ed i suoi affluenti sono in piena ed hanno inondato varie zone nelle regioni di Gand e Audenaerde.

Accordo economico italo-romeno

La stampa di Bucarest ne rileva l'alto valore politico

BUCAREST, 21 sera

Tutti i giornali pubblicano in grande risalto il comunicato sulla conclusione dei lavori della Commissione Economica italo-romena. Il governativo *Romania* scrive che durante le recenti trattative sono state esaminate le fasi degli scambi italo-romeni e sono stati stabiliti gli elementi per una loro intensificazione in modo da completare le necessità delle due economie. Il nuovo accordo approfondirà le relazioni commerciali italo-romene. La Romania esporterà maggior quantitativo di cereali e prodotti petroliferi e potrà a sua volta coprire il fabbisogno di manufatti italiani e accrescere la sua flotta mercantile.

Il giornale conclude affermando che il significato della nuova convenzione sta anche nel complesso di interessi politici che lega i due Paesi e nella reciproca fiducia che un'intesa sempre più completa fra Italia e Romania sia di vantaggio per entrambe. Comunque il nuovo accordo consacra anche nel campo economico le strette relazioni politiche già esistenti fra i due Paesi.

La Nota inglese è «conciliante e ferma» afferma il «Times»

LONDRA, 21 sera

Tutti i giornali riportano sunti della Nota britannica in risposta a quella di protesta del Governo italiano contro il funzionamento del controllo del contrabbando, ma non vi sono commenti. Solo il redattore diplomatico del *Times* scrive che il tono della Nota è « conciliante e fermo » ed il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* osserva che la Nota « lascia aperta la porta per la ripresa delle trattative tra i due paesi per un accordo commerciale la cui conclusione darebbe modo all'Italia di ottenere materie prime tra cui il carbone ».

La missione Sacripanti in A. O. I. ha concluso i suoi lavori

ADDIS ABEBA, 21 sera

Dopo oltre due mesi di attività, la Missione Sacripanti, incaricata di raccogliere materiale documentario dal Governo dello Scioa, che dovrà figurare alla Mostra triennale di Oltremare in Napoli, ha concluso i suoi lavori. Questo materiale, che si presenta di notevole interesse, illustrerà la regione sotto l'aspetto agricolo storico ed archeologico. Sono state anche effettuate riprese cinematografiche delle varie attività agrarie nazionali ed indigene, nonchè dei conventi Copti meno noti, quali quelli dello Zugnala e del Metrecheb, mentre sono stati preparati i calchi delle stele tombali esistenti nella zona di Quarnaghe Stilte.

La produzione del pomodoro in Italia

Deliberazioni del Ministero dell'Agricoltura

ROMA, 21 sera

Il Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste comunica che, con decreto interministeriale in corso di pubblicazione, vengono stabilite le superfici da investire per la coltivazione del pomodoro ad uso industriale e fissati i prezzi per le diverse varietà del prodotto e zone di produzione. Per dare maggior alimento alle nostre correnti di esportazione, la superficie complessiva assegnata a questa cultura, che nella campagna 1939 fu di ettari 28.162 viene estesa ad ettari 29.400. Allo stesso scopo e in rapporto agli attuali costi di produzione, i prezzi del pomodoro per uso industriale sono stati stabiliti nelle Provincie di Padova, Piacenza, Modena e Reggio Emilia, per la qualità comune in lire ventotto al q.le. Nelle Provincie di Salerno e di Napoli per le varietà allungate, San Marzano e similari, atte alla produzione di pelati, lire trentaquattro e lire trentasette al quintale, secondo che il pomodoro sia coltivato rispettivamente senza oppure con sostegno. In relazione a questi prezzi base per le zone di produzione tipica, sono stati stabiliti i corrispondenti prezzi per le altre varietà e le altre Provincie. E' lasciata, inoltre, facoltà alle parti contraenti di concordare una maggiorazione fino ad un massimo di lire due al quintale per i prodotti che presentino migliori condizioni e pregi per la utilizzazione.

Il contratto nazionale di lavoro per i lavoratori dell'abbigliamento

ROMA, 21 sera

In questi giorni, fra la Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori dell'industria dell'abbigliamento e la corrispondente Federazione Nazionale dei datori di lavoro, è stato firmato il primo contratto nazionale di lavoro a favore degli addetti all'industria e all'artigianato delle Confezioni. Alla fase conclusiva delle discussioni, hanno pure partecipato i partecipanti delle Confederazioni. Questo contratto rappresenta la più importante realizzazione contrattuale raggiunta nel campo dell'abbigliamento. Esso interessa non meno di 150 mila lavoratori interni di aziende, 2000 aziende industriali e 25 mila botteghe artigiane, sparsi anche nei più modesti e lontani centri d'Italia, e stabilisce una disciplina unitaria per le diverse categorie. Lo spirito di piena collaborazione che ha animato le parti, ha fatto superare facilmente ogni difficoltà, tanto che anche le situazioni provinciali più favorevoli hanno ottenuto, con il contratto testè stipulato, un ulteriore miglioramento. Numerose norme che in Convegni ed assemblee di categorie erano state, per lungo tempo, motivo di discussione o di particolari voti, vedono la loro completa realizzazione.

Il contratto andrà in vigore il 23 marzo. Esso interessa le seguenti categorie: Confezioni su misura e in serie per uomo, donna e bambini; confezioni biancheria per uomo, donne e bambini; impermeabili, indumenti sportivi, confezioni in pelliceria, cravatte, ombrelli e bastoni, cappelli per donna (modisteria per l'ingrosso e per il dettaglio), laboratori di ricami, merletti e pizzi annessi ad aziende di abbigliamento, fiori finti, piume da ornamento, ventagli, ghette, uose, bandiere, gagliardetti ecc.

Nei prossimi giorni le parti torneranno ad incontrarsi per regolamentare nazionalmente sempre in riferimento alle citate attività la produzione del lavoro a domicilio.

Verranno pure iniziate le trattative per l'assicurazione di particolari contratti nazionali integrativi a favore di tagliatori e tagliatrici di sartoria e per le indossatrici.

Uno scheletro nel bosco

CUNEO, 21 sera

Un contadino di Montaldo Mondovì, addestratosi nel folto di un bosco per tagliare un albero scopriva uno scheletro umano di medie proporzioni.

Il contadino, riavutosi dall'emozione di sgomento provocata dalla macabra scoperta, si affrettava a denunciare il fatto alle autorità ed i carabinieri effettuavano un immediato sopraluogo accompagnati da un sanitario che accertava trattarsi dei resti di una persona di sesso maschile. E' stata aperta un'inchiesta per chiarire il misterioso caso che ha vivamente commosso la laboriosa popolazione rurale di Montaldo Mondovì.

Straziante morte di due bambini

CHIETI, 21 sera

A Guardiagrele il piccolo Augusto Bomba di diciotto mesi, lasciato a casa incustodito dalla madre Grazia Dell'Osa, si avvicinava ad un braciere ardente, collocato sotto un tavolo in cucina, cadendovi sopra e riportando gravissime ustioni alle mani ed al viso per cui decedeva poco dopo in preda a sofferenze atrocissime.

La stessa Dell'Osa, lo scorso settembre, lasciava solo a casa un altro suo bambino di quattro anni, a nome Nicola, il quale cadeva in un catino di acqua bollente, morendo egualmente in seguito alle ustioni riportate. La Dell'Osa è stata ora arrestata.

A causa di una esplosione in una miniera di carbone inglese, presso Longston, otto uomini sono rimasti uccisi e quattro gravemente feriti.

Provvedimenti per il potenziamento dell' Esercito

ROMA, 21 sera

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni sono stati presentati gli schemi dei disegni di legge riguardanti l'ordinamento dell'Esercito, lo stato e l'avanzamento degli ufficiali che già erano stati preannunciati dal Sottosegretario di Stato alla Guerra, gen. Soddu, nel suo recente discorso alla Camera stessa.

Ecco le linee essenziali dei nuovi provvedimenti:

In corrispondenza del maggiore sviluppo di unità dell'Esercito metropolitano, viene anzitutto aumentato il numero degli ufficiali generali (salgono a 32 i generali di Corpo d'Armata, a 92 quelli di Divisione, a 165 quelli di Brigata), senza contare gli ufficiali generali addetti ad Armi, Corpi e servizi speciali. La Fanteria verrà ad avere 3 reggimenti di granatieri, 106 reggimenti di fanteria divisionale, 4 di fanteria motorizzata, 12 di bersaglieri, 10 di alpini, 6 di fanteria carrista, 1 reggimento di Guardia albanese.

La Cavalleria avrà 13 reggimenti, più alcuni gruppi di squadroni di carri veloci e 5 squadroni di palafrenieri.

L'Artiglieria verrà ad avere ben 123 reggimenti, più del doppio di quanti ne aveva all'inizio della guerra 1915-1918. L'Arma del Genio avrà 18 Comandi del Genio di Corpo di Armata, 18 reggimenti Minatori, 2 Pontieri, 1 Ferrovieri, un'officina delle trasmissioni e una delle costruzioni.

Altra importante innovazione del nuovo disegno di legge è quella per la quale la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito è scissa da quella di Sottosegretario di Stato. Lo organico del Corpo di Stato Maggiore rimane fissato in 48 colonnelli e 178 tenenti colonnelli. Per gli ufficiali in servizio di Stato Maggiore (tenenti, capitani e maggiori) non esiste organico fisso.

Il disegno di legge infine sanziona la costituzione dei vari enti cui si è dovuto provvedere in seguito alla spedizione in Albania e allo stato di emergenza.

Il secondo disegno di legge riguarda lo stato degli ufficiali. D'ora in poi non vi saranno che due grandi categorie: ufficiali della riserva. Agli ufficiali in servizio attivo che cessano da detta posizione viene corrisposta per i primi otto anni di permanenza nella Riserva una indennità speciale in aggiunta al trattamento di quiescenza, che va da da un minimo di 4000 lire annue lorde per gli ufficiali subalterni, a 18.000 lire per i generali di Corpo d'armata. Qualora allo scadere degli 8 anni l'ufficiale non abbia ancora raggiunto il 65.o anno di età, tale indennità gli sarà corrisposta fino al compimento dell'età suddetta.

Il disegno di legge si occupa poi delle attuali categorie e fuori quadro e fuori organico, alle quali continueranno ad appartenere soltanto gli ufficiali che ne fanno parte alla data di entrata in vigore della legge.

Il terzo disegno di legge stabilisce le nuove norme per l'avanzamento degli ufficiali. Questo non potrà d'ora in poi conseguirsi che per anzianità per le promozioni fino al grado di colonnello e a scelta per i gradi di generale. Rimangono le promozioni speciali in seguito a esami appositi, oppure per meriti di guerra. Sono abolite le promozioni per meriti eccezionali.

I limiti di permanenza minima nei vari gradi sono così stabiliti: generale di Divisione un anno, generale di Brigata un anno, colonnello 3 anni, tenente colonnello 2 anni, maggiore 3 anni, capitano 7 anni, tenente 6 anni. Oltre l'acceleramento di carriera, in seguito ad appositi esami, rimangono, s'intende, i vantaggi di carriera stabiliti per gli ufficiali che abbiano compiuto con successo i corsi dell'Istituto superiore di guerra e taluni corsi speciali (corso superiore balistico, corsi superiori tecnici, corsi di osservazione dall'aeroplano, eccetera).

L'ultimo disegno di legge riguarda il trattamento economico degli ufficiali che lasciano il servizio permanente passando nella Riserva o nel congedo assoluto dal 1.o gennaio 1940. A detto ufficiali sarà corrisposto dalla cassa ufficiali un assegno speciale integrativo del trattamento di quiescenza.

E' stato presentato alla Camera il decreto legge riguardante il bilancio preventivo del Ministero delle Comunicazioni.

Convoglio britannico attaccato da aerei tedeschi

BERLINO, 21

Alle ore 22 è stato diramato il seguente comunicato straordinario: «All'altezza di Scapa Flou mercoledì verso sera apparecchi tedeschi hanno attaccato e colpito gravemente un convoglio scortato da un incrociatore e da un caccia britannici. Parecchie navi sono state affondate o gravemente colpite. I nostri valorosi equipaggi si trovano già sulla via del ritorno ».

L'arrivo a Roma dei Principi d'Assia

ROMA, 21

Le LL. AA. RR. i Principi d'Assia, provenienti dalla linea del Brennero, sono giunti a Roma stamane alle 11.25.

Il Ministro delle comunicazioni è arrivato alle 8 dalla stessa linea.

Quattro feriti in un curioso incidente stradale

Un autocarro della ditta Apostoli, carico di coperte militari, stava dirigendosi alla Grande Velocità della stazione di Porta Nuova, con a bordo gli uomini di fatica: Olindo Agnoletto di 26 anni da Fossà (Venezia); Giovanni Vantini di 51 anni, abitante a Dossobuono; Sante Massalongo di 26 anni, ed Ettore Gaspari di 33 anni entrambi da Poiano.

Ad una curva del piazzale di Porta Nuova, l'autocarro ha avuto uno sbandamento che ha provocato l'allentamento delle corde che trattenevano le coperte provocando la caduta dei quattro uomini che riportavano contusioni con escoriazioni multiple.

Con una autolettiga della Croce Verde, gli infortunati sono stati trasportati all'ospedale dove venivano medicati e giudicati guaribili: in 20 giorni, l'Agnoletto e il Venturi e in 10 giorni gli altri due.

Mentre dorme è soffocato dalle esalazioni del gas

BOLZANO, 21 sera

E' stato ricoverato in pericolo di vita all'Ospedale di Bolzano il barista Mario Carmelin, d'anni 30, sorpreso nel sonno dalle mortali esalazioni del gas. E' stato il portiere dello stabile che allarmato dall'odore che si andava diffondendo avunque dava l'allarme facendo accorrere gli agenti che, sfondata la porta della stanza del Camelin, trovavano il disgraziato già in stato comatoso.

LUTTI

A Valdimolino di Montecchio Maggiore (Vicenza), Luigi Maule, farmacista e padre del parroco don Mario.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

L'Assemblea generale della Banca Cattolica del Veneto

Martedì 19 corr. si è tenuta in Vicenza l'Assemblea generale degli azionisti della Banca Cattolica del Veneto, per l'esame del bilancio 1939.

Alla importante riunione, presieduta dal Senatore Prof. Luigi Montresor, Presidente del Consiglio di Amministrazione, presenziavano il Gr. Uff. Prof. Ing. Francesco Mauro, Vice Presidente dell'Istituto Centrale di Credito, il Vice Presidente del Consiglio Conte Gr. Uff. Dott. E. M. Passi, gli altri Amministratori e Sindaci, il Direttore Generale Comm. Piovesan, i Funzionari della Direzione Generale, i dirigenti delle Filiali e numerosi azionisti, esponenti del Clero e del laicato cattolico del Veneto.

Il Presidente Sen. Montresor ha dato lettura della «Relazione del Consiglio d'Amministrazione» che così inizia:

« Nella precedente Assemblea tenutasi il 25 febbraio 1939, il Consiglio d'Amministrazione chiudeva la sua annuale rassegna con i voti più ardenti e più cari al cuore di ogni italiano. Quei voti si avverarono felicemente: la vittoria delle forze sane e civili nella nobile terra di Spagna e l'assunzione al trono della Cristianità del nuovo Pontefice Pio XII. Le speranze nostre si estendevano anche in altri orizzonti. Lo spettro della guerra sembrava allontanato dall'Europa dopo l'incontro di Monaco; pareva giunto il momento di confidare nelle disposizioni dei Governi a voler serenamente discutere le questioni più assillanti e più gravi senza il ricorso alla forza, con senso di obiettività e con il proposito di rimediare ad errori di ingiustizie del passato. Purtroppo, nonostante gli sforzi generosi del Duce, la guerra divampò nel Settentrione dell'Europa, si estese alle grandi potenze occidentali, e continua ora sempre più minacciosa ed implacabile. L'Italia, di fronte all'immane incendio, dà esempio di calma e di operosità. Con la rapida annessione del Regno d'Albania, essa ha aggiunto un nuovo elemento di sicurezza e di tranquillità, e sta ora, vigilante, ad impedire, per quanto possibile, allargamenti del conflitto, tenendo ben presenti le proprie necessità ed i propri vitali interessi «.

La relazione passa quindi in rapida rassegna l'attività esplicata dall'Istituto nell'esercizio trascorso, constata il favorevole andamento del lavoro, documenta i progressi compiuti nelle varie categorie di operazioni, ed in particolare il notevole aumento dei depositi fiduciari, che hanno raggiunto al 31 Dicembre 1939 la cifra di L. 321.940.000 — suddivisa in N. 115.667 libretti — chiara espressione della crescente simpatia e fiducia di cui la Banca meritamente gode — nonchè lo sviluppo assunto dalle operazioni cambiarie, sempre frazionatissime, dai fidi in conto corrente e da ogni altro servizio.

Un cenno particolare la relazione riserva al concorso dato in alcune Provincie al finanziamento del granoturco e del risone agli ammassi; ed esprime il voto che alla Banca venga concesso di partecipare a tale settore di attività creditizia in misura più proporzionata alla sua importanza ed al suo carattere spiccatamente agricolo.

L'utile netto dell'esercizio è risultato di L. 2.015.768,29, che la relazione propone di ripartire assegnando L. 500.000 al fondo liquidazione personale, L. 100.000 per la formazione di premi destinati agli agricoltori più meritevoli nei vari concorsi ed iniziative di ciascuna Provincia ove la Banca è stabilita, e per il rimanente alla Riserva ed a nuovo.

La relazione, dopo aver messo in evidenza il valido contributo dato dalla Banca alla riuscita del recente Prestito nazionale in Buoni del Tesoro novennali, segnala pure il buon andamento delle aziende affiliate: Banca Veneziana di Crediti e Conti Corr. di Venezia e Banca Agricola Distrettuale di Dolo, esprime un pensiero di gratitudine a tutti gli amici e collaboratori, tributa un particolare plauso all'opera del valoroso ed amato Direttore Generale Comm. Piovesan, ed elogia pure dirigenti ed impiegati delle Sedi e Filiali per l'affezionata diuturna fatica.

Per ultimo la relazione innalza il pensiero riconoscente alla Divina Provvidenza, e così conclude:

« Voglia il Signore affrettare il giorno in cui, riconosciute e consacrate le giuste aspirazioni dei popoli, possa suggellarsi nel mondo un patto sincero e duraturo, che permetta alla umanità un'era di pace e di prosperità «.

Dopo la lettura della «Relazione dei Sindaci» e del bilancio, apertasi la discussione, ha preso la parola l'azionista *Comm. Ferruccio Gugerotti*, che ha ricordato e commemorato — con espressioni di profonda spiritualità — l'indimenticabile amico Avv. Comm. Clodio Beltrame Pomè, mancato ai vivi lo scorso anno, esemplare figura di cittadino e di cristiano, che amò e servì l'Istituto per lunghi anni; l'oratore ha quindi manifestato il suo compiacimento per la confortante ascesa della Banca, ha ricordato che questa è sempre venuta incontro, con larghezza e generosità, ai bisogni degli agricoltori, ed è quindi giusto che possa partecipare alle operazioni di finanziamento degli ammassi agricoli; e dopo aver calorosamente approvato la bella iniziativa di assegnare una notevole somma per premi agli agricoltori più meritevoli, ha chiuso l'elevato discorso con espressioni di plauso e di augurio per il continuo progredire dell'Istituto.

Al Comm. Gugerotti, assai applaudito, è succeduto il *Gr. Uff. Prof. Ing. Francesco Mauro*, che anche a nome del Senatore Cavazzoni, Presidente dell'Istituto Centrale di Credito, si è vivamente felicitato con gli Amministratori, la Direzione della Banca e tutti i dipendenti per i risultati saputi conseguire, ha approvate le sagge determinazioni per il riparto dell'utile, ha aggiunto che la Banca Cattolica del Veneto è diventata ormai un elemento basilare della vita economica delle Provincie da essa servite, e ne favorisce lo sviluppo con grande efficienza, rinnovando infine il suo plauso ed incitamento.

Per ultimo ha parlato il Direttore Generale *Comm. Piovesan*, che ringraziato il Consiglio d'Amministrazione per le lusinghiere attestazioni personali, ha dichiarato di voler dividere la lode con tutti i collaboratori, dai più vicini della Direzione Generale ai Direttori delle Sedi ed a tutta la bella schiera di funzionari ed impiegati, nei quali ha sempre trovato piena rispondenza di volontà e di fede. L'oratore si è soffermato quindi ad illustrare alcuni fra i più salienti aspetti dell'attività esplicata dalla Banca, che si è sempre attenuta al criterio del massimo frazionamento dei fidi e della stretta delimitazione territoriale del suo lavoro, il che spiega come i crediti in sofferenza abbiano potuto essere contenuti in cifre trascurabili; ha sottolineato il cospicuo aumento dei depositi fiduciari, e le previsioni di nuovi sviluppi di lavoro e di affari in ogni settore di attività della Banca, chiudendo — applauditissimo — con espressioni di piena fiducia nell'avvenire dell'Istituto.

Il Presidente Sen. Montresor ha cordialmente ringraziato i vari oratori per i favorevoli apprezzamenti espressi.

Terminata la discussione, l'Assemblea ha approvato con voto unanime il bilancio, le relazioni e la proposta di riparto dell'utile netto; ed ha infine rieletto gli Amministratori uscenti Conte Gr. Uff. Dott. Enrico Matteo Passi e Comm. Avv. Prof. G. B. Biavaschi.